



Rassegna stampa

Anno Scolastico 2019 - 2020

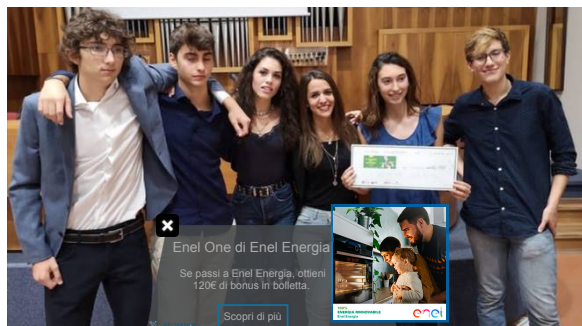
quotidiani cartacei

siti web e giornali on line

ATTUALITÀ

La Maremma da primato: tre studentesse vincono "Il Giardino delle imprese"

di Julie Busch - 13 Settembre 2019 - 17:07



FIRENZE – Tre studentesse grossetane, **Martina Stevanato**, **Lisa Pimpinelli** e **Gina Monda**, tutte del liceo artistico del polo Bianciardi, vincitrici della seconda edizione de "Il Giardino delle Imprese", il progetto promosso e sostenuto da Fondazione CR Firenze e da Fondazione Golinelli, in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana.

5mila euro per realizzare l'idea vincitrice; la B-B-Bottle, un contenitore ripiegabile e indossabile adatto all'uso alimentare per sostituire le bottiglie di plastica, in particolare durante i concerti, è il progetto del gruppo vincitore "Genus" di cui fa parte la studentessa Martina Stevanato, mentre Lisa Pimpinelli e Gina Monda si sono aggiudicate il terzo posto con un premio dal valore di 3mila euro.

Oggi si è svolta la cerimonia finale nel capoluogo toscano, dopo tre mesi in cui i gruppi sono stati affiancati da imprenditori, docenti, esperti e tutor scientifici, lavorando insieme e ricevendo stimoli e nuove conoscenze. Gli studenti hanno lavorato in modo creativo per elaborare idee e progetti incredibilmente innovativi. Infine, una commissione ha valutato i risultati dando la possibilità a un gruppo ristretto di vincitori di

ricevere supporto dedicato durante il prossimo anno scolastico con un vero e proprio percorso di mentoring.

Un 'bracciale-bottiglia' contro lo spreco della plastica durante gli spettacoli dal vivo, un navigatore 'salvabuche' per i ciclisti e una app per donare o ricevere oggetti ingombranti evitando così che diventino rifiuti, sono i tre progetti vincitori della seconda edizione de "Il Giardino delle Imprese", che quest'anno ha come tema la sostenibilità ambientale.

Sono stati scelti e proclamati questa mattina durante l'evento conclusivo della scuola alla presenza di Luigi Salvadori, presidente di Fondazione Cr Firenze; Antonio Danieli, direttore della Fondazione Golinelli; Milva Segato dell'ufficio scolastico regionale della Toscana, Igor Zanti, direttore Ied Firenze, Cecilia Del Re, assessore all'ambiente del Comune di Firenze.

I gruppi vincitori giovani riceveranno un premio in denaro (rispettivamente di 3, 4 e 5mila euro) e saranno seguiti da un tutor per sei mesi, da ottobre a marzo presso Le Murate Idea Park, così da poter realizzare il loro progetto.

A valutare i progetti dei 30 giovani partecipanti di 16-17 anni, provenienti da 12 scuole secondarie di secondo grado delle province di Firenze e Grosseto, è stata una giuria di esperti formata da Enrico Bocci di Confindustria Firenze, Eugenia Ferrara della Fondazione Golinelli, Francesco Ferrini della Scuola di Agraria – Unifi, Chiara Fossombroni, consigliere comunale di Firenze, Chiara Mannoni della Fondazione Cr Firenze, Marco Mancini della Fondazione Clima e Sostenibilità, Matilde Sereni di Lungarno, Iacopo Visani di Senza Spreco e Alessandra Zecchi della Fondazione Angeli del Bello.

Il progetto BB-Bottle (piazzato al primo posto) è stato sviluppato dal gruppo "Genus" che ha pensato al problema dello spreco di bottiglie e di liquidi durante gli eventi all'aperto ideando un contenitore in silicone che si può ripiegare come un bracciale e indossare, una volta pieno, come un marsupio. Il gruppo "Phico" (secondo classificato) ha ideato un navigatore (Safety) per chi usa la bicicletta, dotato di una app e di un braccialetto elettronico che raccolgono segnalazioni da parte degli utenti su buche, incidenti e ingorghi. Il gruppo "LIL" (terzo classificato) ha sviluppato il progetto "Take It" che consiste in un'applicazione che permette di donare o ricevere oggetti ingombranti ancora funzionanti al fine di evitare che diventino rifiuti. Una menzione particolare (che gli permette di proseguire l'iter ma non riceve il finanziamento) è andata anche al progetto Sui Generis del gruppo "Lunibix" che ha ipotizzato un ristorante nel quale nessun alimento diventa rifiuto e tutto viene riutilizzato.

«La nostra Fondazione – ha dichiarato Luigi Salvadori, presidente di Fondazione Cr Firenze – ha aderito con entusiasmo a questo progetto, assai innovativo, di offerta formativa e di competenze che va ben oltre il sistema scolastico. Esso si inserisce nella politica della fondazione di aiutare i giovani nella costruzione di un'identità formativa nuova e originale che cerca di generare un cambiamento di rotta nel percorso che li accompagna al lavoro, oltre che nella individuazione degli studi superiori. Per questa edizione è stato scelto il tema dell'ambiente che è quanto mai attuale e che è giusto proporre alle nuove generazioni maggiormente capaci di rispondere alle problematiche ecologiche con soluzioni dinamiche e più accessibili».

«Oggi, in un mondo globale e multiculturale – ha sottolineato anche Antonio Danieli, direttore della Fondazione Golinelli – è sempre più importante possedere le cosiddette soft skills, che comprendono le competenze personali, e le capabilities, cioè le capacità individuali, le propensioni e i talenti intellettivi spendibili in qualsiasi contesto lavorativo. Il Giardino delle Imprese risponde proprio a questa richiesta: lavorando su temi di grande attualità, stimola i giovani a potenziare queste capacità e a sviluppare le proprie idee in modo curioso e appassionato, ma anche concreto e metodico. Grazie alla tematica portante di questa seconda edizione fiorentina del progetto, cioè la sostenibilità ambientale in tutte le sue sfaccettature, i ragazzi e le ragazze hanno potuto mettersi alla prova con le nuove tecnologie e con temi caldi come l'economia circolare e la tutela dell'ambiente, affrontando un percorso pratico che simula una vera e propria esperienza lavorativa».



MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)

Trasferita tedesca per il Caseificio Sociale Manciano, fra i protagonisti di Anuga

Dettagli

Categoria: [ATTUALITÀ \(/index.php/attualita\)](/index.php/attualita) Pubblicato: 03 Ottobre 2019 Visite: 749



Like 192

Share

Tweet



Appuntamento dal 5 al 9 ottobre a Colonia per la fiera dedicata al food più importante in Europa.

Manciano: Il Caseificio Sociale Manciano rinnova la sua presenza ad Anuga, fra le più importanti fiere europee dedicate al settore agroalimentare in programma a Colonia dal 5 al 9 ottobre. Il Caseificio porterà in Germania alcune delle sue linee di prodotti puntando, in particolare, sul Pecorino Toscano DOP e sul legame con il territorio di produzione, la Maremma, per conquistare nuovi palati e consolidare chi conosce già la sua produzione.

Nello stand tedesco del Caseificio Sociale Manciano sarà possibile assaggiare il Pecorino Toscano DOP fresco e stagionato; il Pecorino Toscano DOP Amico del Cuore; il Pecorino Toscano DOP stagionato 12 mesi; il Pecorino Toscano DOP biologico e il Pecorino Toscano DOP Rosso Petti di Manciano trattato in crosta con doppio concentrato di pomodoro toscano del

Gruppo Petti e olio extravergine di oliva toscano IGP messo a disposizione da OL.MA Collegio Toscano degli Olivicoltori. I visitatori della manifestazione tedesca, inoltre, potranno assaggiare alcuni formaggi della linea "Borghi Toscani", che porta le etichette dedicate a eccellenze paesaggistiche del territorio realizzate dagli studenti della classe 5B indirizzo Arti figurative del Liceo artistico dell'Istituto Istruzione superiore Polo 'Luciano Bianciardi' di Grosseto.

Per approfondire la conoscenza del Caseificio Sociale Manciano, cooperativa nata nel 1961 e formata da 250 soci allevatori che ogni giorno conferiscono latte di prima qualità per una vasta produzione, è possibile visitare anche il sito www.caseificiomanciano.it (<http://www.caseificiomanciano.it>)



GROSSETO

Istruzione superiore adulti: 400 iscritti al Polo Bianciardi. E le lezioni si fanno su internet

di Redazione - 28 Ottobre 2019 - 11:46



GROSSETO – Il percorso per l'istruzione degli adulti offerto dal Polo Bianciardi di Grosseto rappresenta una rarità nel panorama italiano delle offerte didattiche per coloro che desiderano frequentare un corso di studi e conseguire il diploma di istruzione superiore in età adulta.

Improntato all'utilizzo delle nuove tecnologie che consentono una didattica "online", con lezioni in video conferenza e con l'utilizzo di una piattaforma moodle a disposizione di studenti e docenti ventiquattro ore su ventiquattro, raccoglie ad oggi oltre 400 iscritti dei quali circa 150 residenti in ogni parte di Italia. Per questi ultimi è prevista una presenza su Grosseto per quattro volte in un anno scolastico in modo da fruire di lezioni full immersion in presenza per almeno tre giorni.

Uno staff di docenti consolidato ed esperto nella somministrazione di didattica con metodologie innovative, insieme alla dirigente del Polo Bianciardi, **Daniela Giovannini**, ha accolto nei giorni 10, 11 e 12 ottobre i numerosi iscritti presentando il corso e augurando un buon inizio di anno scolastico.

Gli iscritti, come detto, risiedono in varie regioni italiane, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia e grazie al web hanno preso contatto con la nostra realtà, a tutt'oggi l'unica in Italia ad offrire questo tipo di percorso formativo per gli adulti.

"Sono corsisti con un'età media di circa 40 anni che svolgono lavori o professioni molto diversi tra loro – affermano le coordinatrici del corso, le professoresse Roghi e Menchetti -. Ci sono operatori sanitari, appartenenti alla pubblica sicurezza, ma anche manager e imprenditori. E' emozionante vedere come la richiesta di istruzione da parte degli adulti si faccia via via sempre più consistente e richieda un tipo di insegnamento/ apprendimento calibrato sulle loro necessità ed esigenze che sono pur sempre condizionate da impegni lavorativi e familiari".

"La nostra offerta – continuano -, con video lezioni distribuite su orari settimanali che vanno dal pomeriggio alla sera, risponde in modo adeguato e personalizzato alle richieste degli studenti; in aggiunta possiamo anche dire che, con gli incontri in presenza, anche noi contribuiamo a diffondere la conoscenza della nostra città e della nostra terra a livello nazionale".

"Va sottolineata inoltre la ormai collaudata collaborazione con le Forze armate che, proprio grazie alla tipologia del percorso offerto, consente a militari impegnati su varie sedi, comprese quelle estere, di partecipare comunque a questa importante formazione – concludono -. Il percorso per adulti del Polo Bianciardi si sviluppa inoltre, come ormai ben noto, anche sulle sedi di Grosseto, Porto Santo Stefano, Follonica, Paganico, Castiglione della Pescaia e Isola del Giglio, grazie alla sinergia ed alle intese operate con le amministrazioni comunali".

🏠 Arte&Cultura Bambini Manifestazioni&Fiere Nightlife Sagre Salute Spettacoli&Concerti Sport Teatro
Tempo libero Volontariato&Beneficenza

[+ AGGIUNGI UN EVENTO](#)

I CONCERTI DI A.GI.MUS.: SUL PALCO LA GIOVANE VIOLONCELLISTA VALENTINA BIONDA

31/10/19

GROSSETO: - INIZIO ORE 18.30

Attenzione l'evento è già trascorso

GROSSETO – Giovedì 31 ottobre alle 18,30 presso l'aula magna del Polo Bianciardi di Grosseto l'associazione A.gi.mus. offrirà un altro concerto agli appassionati di musica: per l'ormai consueto appuntamento mensile con giovani musicisti provenienti da ogni parte d'Europa salirà sul palco la violoncellista **Valentina Bionda**.

Piemontese, diciannove anni, ha cominciato prestissimo lo studio del violoncello sotto la guida di **Andrea Pecelli**. Ha fatto parte dell'Orchestra da camera giovanile di Domodossola, dell'Orchestra sinfonica giovanile del Vco e dal 2012 collabora con la Cappella musicale del Sacro Monte Calvario di Domodossola. Nel 2013 ha vinto il Primo premio assoluto e il Premio come migliore interpretazione al Concorso nazionale di Valstrona e nel 2014 ha vinto il "Premio Crescendo" di Firenze, nella sezione di musica da camera. Nel 2016, grazie ad un progetto del Conservatorio Verdi di Milano, che ha frequentato sotto la guida di **Christian Bellisario**, si è esibita in formazione da camera con il flautista **Giampaolo Pretto** e nel 2017 ha vinto il Primo premio, nella sezione musica da camera, al Concorso Lafasciano di Milano. Dal novembre 2018 è concertino dei violoncelli nell'Orchestra giovanile italiana; nel 2019 ha frequentato l'ultimo anno di triennio presso la Scuola di musica di Fiesole con **Luca Provenzani**, e ha partecipato a masterclass di **Patrizio Serino** e **Giovanni Gnocchi**. Un curriculum denso di studi e riconoscimenti quindi per Valentina Bionda, che proporrà a Grosseto un programma importante, interamente dedicato alla musica di Johann Sebastian Bach: le Suites per violoncello solo N. 3 e 4.

Composizioni dalla data incerta (probabilmente prima del 1720), le sei Suites rappresentano una pietra miliare nella storia del violoncello, che era impiegato per lo più come strumento di accompagnamento del basso continuo, mentre le parti solistiche erano affidate alla famiglia delle viole da gamba. Bach invece scrisse per "violoncello solo, senza basso", portando tale strumento al ruolo di solista. La musica, scritta senza segni che fungano da guida, pone problemi tecnici, dinamici e di interpretazione tali da renderla "croce e delizia", punto di svolta per i violoncellisti che vi si accostino. Ingresso libero.



AGIMUS IN CONCERTO: SUL PALCO FRANCESCO DARMANIN AL CLARINETTO E MATTIA FUSI AL PIANOFORTE

07/11/19

GROSSETO: - INIZIO ORE 18.30

Attenzione l'evento è già trascorso

GROSSETO – Per il consueto appuntamento con artisti “under 30”, giovedì 7 novembre alle 18,30 all’aula magna del Polo Bianciardi, A.Gi.Mus. Grosseto presenta al pubblico un duo di artisti toscani: **Francesco Darmanin** al clarinetto e **Mattia Fusi** al pianoforte.

Entrambi si diplomano giovanissimi al conservatorio “Cherubini” di Firenze col massimo dei voti e la lode; decidono poi di formare un duo stabile e vincono insieme vari concorsi di musica da camera nazionali e internazionali. La comunione di idee e le capacità tecniche ed espressive hanno consentito ai due musicisti di affrontare tutto il repertorio per clarinetto e pianoforte e di avviare una intensa attività, con esibizioni nelle più prestigiose stagioni concertistiche italiane. Il programma prevede alcuni fra i brani più importanti del repertorio francese del ‘900 per clarinetto e pianoforte: la Sonata op.167 “Tristesse” di Saint-Saens, la Prèmière Rhapsodie di Debussy, la Sonata “Les Chemins de l’Amour” di Poulenc.

“Siamo molto contenti di come stia andando questa prima stagione di A.Gi.Mus. a Grosseto – dichiara **Gloria Mazzi**, direttore artistico e presidente della sezione grossetana – abbiamo già un pubblico di affezionati che partecipano con interesse, e miriamo a portare la musica a nuovi pubblici”.

Patrizia Varone, vicepresidente, aggiunge: “ricordiamo anche la neonata rassegna Musica in ospedale, tre concerti da ottobre a dicembre al nuovo Ospedale Misericordia, la domenica mattina, dedicati a tutti coloro che si trovano a vivere l’esperienza ospedaliera: pazienti, familiari, medici, operatori. Per portare l’armonia, la bellezza e donare un momento di serenità in un luogo di sofferenza, ma anche di cura”.

A.Gi.Mus. Grosseto nasce nel 2018 ad opera di un gruppo di musicisti grossetani: insieme alle succitate Gloria Mazzi e Patrizia Varone, fanno parte del direttivo **Claudio Cavalieri**, primo violino dell’Orchestra Città di Grosseto, e **Alessio D’Inverno**, giovane violinista che contribuisce anche alla connessione col mondo dei social network.

A.Gi.Mus: Lucia Stone in concerto con la sua arpa al Polo Bianciardi

Il concerto è in programma giovedì 21 novembre, alle 18

Redazione • 18 Novembre 2019 | 13:50 Ultimo aggiornamento 18 Novembre 2019 | 13:50

0 72 Lettura di un minuto



Hai bisogno di un certificato anagrafico?

[Clicca qui](#)

[Città di Grosseto](#)

Giovedì 21 novembre, alle 18, nell'aula magna del Polo Bianciardi di Grosseto (in piazza De Maria 31), l'associazione A.Gi.Mus. presenterà al pubblico il concerto dell'arpista italo-americana **Lucia Stone**.

Nata a Padova nel 1992, dopo aver studiato pianoforte per tre anni viene ammessa all'età di nove anni al Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova, dove studia arpa sotto la guida di Ilde Bonelli e di Maria Cristina Fogagnolo.

Nell'aprile del 2013 ha debuttato come solista, suonando il Concerto di Handel in Si Bemolle Maggiore nella chiesa di Santa Maria dei Servi a Padova, accompagnata dall'Orchestra Nova Symphonia Patavina. Nello stesso anno ha vinto il primo premio al sesto concorso nazionale "Città di Piove di Sacco" e il secondo premio al "Quinto concorso internazionale di esecuzione musicale Città di Treviso".

Nel 2017 ha completato il suo percorso di studi al Trinity Laban Conservatorie of Music and Dance di Londra, sotto la guida di Gabriella Dall'Olio e di Frances Kelly per il repertorio antico e barocco, approfondendo, oltre al repertorio arpistico, la pedagogia dello strumento. Nel 2016 è risultata vincitrice del premio "John Marson", assegnato ogni anno dal Trinity Laban allo studente di arpa che più si è distinto all'interno del Conservatorio, e, oltre al premio di una borsa di studio, si è potuta esibire in un concerto nella prestigiosa cornice di St Martin's in the Fields, a Trafalgar Square, nel maggio 2017. A luglio 2019 ha ottenuto il Master of Music in Harp performance alla Hochschule für Musik und Theater di Monaco di Baviera, dove ha studiato con Cristina Bianchi.

Il programma prevede il Concerto in Sib di Handel – dai 6 Concerti per organo – nella versione di Grandjany per arpa sola, la Fantasia in Do Minore di Spohr e le Sonate K208, K162, K531 di Domenico Scarlatti.

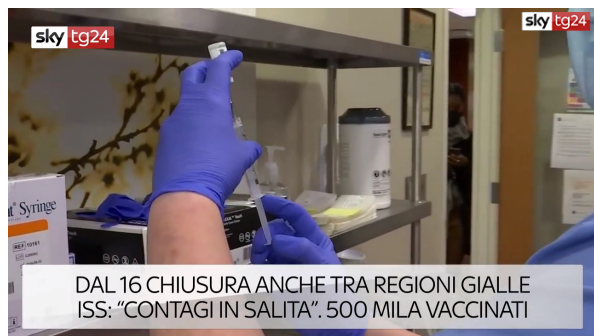
GROSSETO

“Giornata per l’eliminazione della violenza contro le donne”: tutti gli eventi in città

di Redazione - 20 Novembre 2019 - 14:09



GROSSETO – Grosseto ricorda la Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall’Assemblea generale delle Nazioni unite per il 25 novembre. E accogliendo l’invito a organizzare attività mirate a sensibilizzare l’opinione pubblica in quel giorno, l’amministrazione comunale ha voluto promuovere una serie di eventi pensati per coinvolgere diverse fasce di cittadini. “Occhio ai segnali” è il tema filo conduttore della edizione 2019 organizzata dal Comune insieme alla Commissione Pari opportunità e con la collaborazione delle scuole medie e superiori, dell’associazione Agaf, dei commercianti del Centro storico, delle psicologhe **Debora Pratesi** e **Ioana Alexandra Marin**, e della libreria Mondadori Grosseto.



DAL 16 CHIUSURA ANCHE TRA REGIONI GIALLE
 ISS: “CONTAGI IN SALITA”. 500 MILA VACCINATI

FLUID

Le giornate dedicate alla ricorrenza: a partire da lunedì 25 novembre, con l’evento clou che avrà come protagonisti gli studenti delle scuole cittadine; un altro appuntamento è poi in programma giovedì 28 novembre con una conferenza tenuta da due esperte chiamate ad affrontare per la loro professione la delicata tematica della violenza sulle donne e infine sabato 30 novembre con la presentazione di un libro che si sofferma sull’accettazione culturale e sociale della violenza contro le donne nei secoli. Il tutto arricchito da una esposizione di opere pittoriche e sculture di alcuni artisti dell’associazione Agaf negli esercizi pubblici del centro storico dal 23 al 30 novembre e nel porticato del Comune il 25 novembre.

“Quest’anno abbiamo voluto mettere in campo diverse forze per dare ancora maggiore valore ed efficacia all’opera di sensibilizzazione su un tema così delicato e dibattuto – dice il sindaco **Antonfrancesco Vivarelli Colonna** -; abbiamo voluto coinvolgere varie settori della società per amplificare il messaggio e coinvolgere sempre più cittadini; a partire dai ragazzi, a cui non finirò mai di dire grazie per l’entusiasmo dimostrato in queste occasioni. Fino ad arrivare agli artisti, ai commercianti, e poi ancora agli addetti ai lavori. E alla cittadinanza che invito a partecipare ai nostri eventi pensati per riflettere e far riflettere. Per dare un contributo a questa causa e scongiurare così altre sofferenze. Altre violenze gratuite contro il genere femminile”.

“Occhio ai segnali è il tema scelto per connotare l’edizione 2019 delle iniziative promosse dal Comune insieme agli altri soggetti pubblici e privati – spiega l’assessore alle Pari opportunità, **Chiara Veltroni** - . La nostra attenzione infatti vuole essere su tutti quei ‘segnali’ e ‘indizi’ che possono ricondurre a possibili rischi e alle sofferenze vissute. Il coinvolgimento delle scuole in primis con i lavori dei ragazzi, ma anche la partecipazione di associazioni, esperti, operatori economici sono il segno di una condivisione importante. E’ il nostro aiuto nella campagna di sensibilizzazione che, siamo certi, potrà dare un piccolo, ma significativo contributo nella giusta direzione. Per dare conforto e sostegno a chi vive nel dolore della violenza e per aiutare chi si adopera con le dovute competenze per gestire e prevenire questo drammatico fenomeno”.

Lunedì 25 novembre – Multisala Aurelia antica, ore 9.30

Performance degli studenti delle scuole cittadine sul tema “Occhio ai Segnali” Sono dieci gli istituti scolastici cittadini si alterneranno sul palco per portare il loro contributo con rappresentazioni teatrali, piccoli cortometraggi, esibizioni musicali e letture di poesie, alla campagna di sensibilizzazione nella “Giornata mondiale contro la violenza sulle donne”.

Questo l’elenco delle scuole che hanno aderito:

per le scuole superiori l’istituto Fossombroni, l’istituto Rosmini, il Polo Bianciardi, il liceo Chelli, il Leopoldo II di Lorena, il Polo Pietro;
 per le scuole medie il Comprensivo 1 con la “Leonardo Da Vinci”, il Comprensivo 4 con la “Dante Alighieri”, il Comprensivo 5 con la “Vico” e infine la “Giovanni Pascoli”.

Giovedì 28 novembre – Sala consiliare del Comune di Grosseto, ore 15.30

Incontro sul tema della cosiddetta “violenza muta”, violenza domestica, violenza di genere e violenza assistita. Due esperte, le psicologhe-psicoterapeute Debora Pratesi e Ioana Alexandra Marin, si soffermeranno su alcuni aspetti di questo fenomeno. L’incontro è aperto al pubblico.

Sabato 30 novembre – Sala consiliare del Comune di Grosseto, ore 17.30

Presentazione del libro di **Carolina Scaglioso** dal titolo “Violenza domestica. Una perversione sociale”. Dialoga con l’autrice l’assessore Pari opportunità Chiara Veltroni e la professoressa Maria Paola Giangrande. Incontro a ingresso libero.

Dal 23 al 30 novembre – Centro storico e porticato del Municipio

Esposizione associazione Agaf. Dal 23 al 30 novembre alcuni artisti, tra pittori e scultori, dell’associazione Agaf di Grosseto parteciperanno all’iniziativa esponendo le loro opere nei locali e pubblici esercizi del centro storico. E in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne (lunedì 25 novembre) il porticato del Municipio farà da cornice a una mostra a tema allestita sempre da Agaf, con gli stessi artisti. Le opere in esposizione sia nel porticato che nelle vetrine dei negozi si ispirano al tema della violenza sulle donne e alla donna in generale.

Questi gli artisti in mostra: Manuela Spagnoli, Cinzia Innocenti, Monica Boschi, Paola Bardi, Anna Calamiti, Silvia Montecchi, Sandro Poggetti, Claudio Bindi, Mirko Federici, Donatella Battistini, Vanda Bertarelli, Monica Gorrieri, Patrizia Zuccherini, Giuseppe di Mauro, Renata Massai, Gennarino Salvo, Olga Cascino, Raisa Fesic, Antonella Madioni, Raul Berrettini, Sabina Chiarello, Francesca Guastella, Vittorio Guastella, Federico Mattera, Elisabetta Da Ros. Con loro anche l’artista Federica Del Segato.

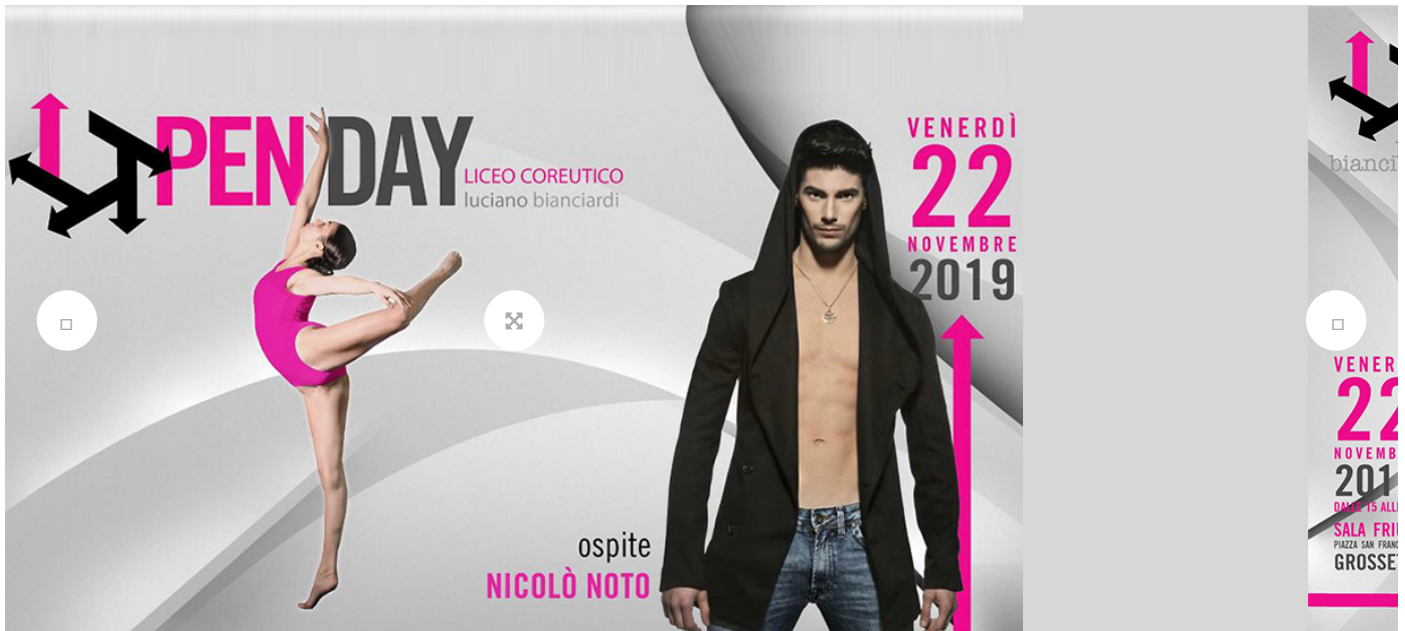
Dal 23 al 30 novembre la facciata del Municipio, nelle ore serali, sarà illuminata di arancione, il colore che simboleggia la giornata del 25 novembre.

LEGGI ANCHE

NEWS

DOMAI 22 NOVEMBRE SI TERRÀ L'OPEN DAY DEL LICEO COREUTICO BIANCIARDI DI GROSSETO CON NICOLÒ NOTO

🕒 21 Novembre 2019 🗨️ Scrivi un commento 📌 DANCE HALL NEWS



DANCE HALL NEWS



21 Novembre 2019

Condividi!

Domani venerdì 22 novembre, a partire dalle ore 15, si terrà l'open day del Liceo Coreutico "Bianciardi" di Grosseto.

Dalle 15 alle 19 presso la Sala Friuli in piazza San Francesco a Grosseto, verranno resi noti i corsi e il piano di studi del liceo.

Durante l'openday sono previsti workshop gratuiti di tecnica classica e moderna insieme a un eccezionale ospite del mondo della danza: il celebre ballerino **Nicolò Noto**, il quale condurrà un workshop di modern dalle 17.45 alle 19.

La giornata è in collaborazione con Maria Meoni Eventi.

INFO: www.polobianciardigrosseto.it

TEL: +39 0564 484851

MAIL: liceocoreutico@polobianciardigrosseto.it

Ecco il programma completo:

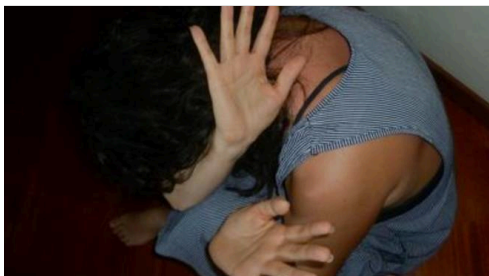
- ore 15 presentazione Liceo Coreutico con Nicolò Noto
- ore 15.15 -16.10 lezione di tecnica classica
- ore 16.15 -17.10 lezione di tecnica modern contemporaneo
- ore 17.15 esibizione musicale
- ore 17.25 esibizione di danza
- ore 17.45-19 workshop modern con Nicolò Noto

Tags [Dance Hall News](#) [Giornale di danza](#) [Liceo Coreutico Bianciardi](#) [Nicolò Noto](#) [Open Day](#)

25 NOVEMBRE

Violenza contro le donne: una giornata non basta

di Redazione - 22 Novembre 2019 - 17:52



GROSSETO – Sono molti gli interventi in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne. La giornata è stata istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nel dicembre 1999, al fine di sensibilizzare l'umanità verso l'eliminazione della violenza contro le donne. La scelta della data fu legata al 25 novembre del 1960, giorno in cui, nella Repubblica Dominicana di Trujillo, fu compiuto un brutale assassinio di tre sorelle considerate rivoluzionarie, le sorelle Mirabal, che furono torturate e strangolate. Dopo l'uccisione venne simulato un incidente e furono ritrovate in fondo ad un burrone.

Il **Comune di Grosseto** scende in campo e lo fa con una serie di iniziative a partire da domani (sabato 23 novembre), quando alcuni pittori e scultori dell'associazione Agaf esporranno le loro opere nei locali e pubblici esercizi del centro storico, mentre lunedì 25 novembre una piccola mostra sarà allestita anche sotto al porticato del Municipio. Le opere in esposizione sia nel porticato che nelle vetrine dei negozi si ispirano al tema della violenza sulle donne e alla donna in generale. Questi gli artisti in mostra: Manuela Spagnoli, Cinzia Innocenti, Monica Boschi, Paola Bardi, Anna Calamiti, Silvia Montecchi, Sandro Poggetti, Claudio Bindi, Mirko Federici, Donatella Battistini, Vanda Bertarelli, Monica Gorrieri, Patrizia Zuccherini, Giuseppe di Mauro, Renata Massai, Gennarino Salvo, Olga Cascino, Raisa Fesic, Antonella Madioli, Raul Berrettini, Sabina Chiarello, Francesca Guastella, Vittorio Guastella, Federico Mattera, Elisabetta Da Ros. Con loro anche l'artista Federica Del Segato.

E sempre dal 23 al 30 novembre la facciata del Municipio nelle ore serali sarà illuminata di arancione, il colore che simboleggia questa ricorrenza. L'evento clou della serie di appuntamenti della settimana è comunque in programma lunedì 25 novembre alla multisala Aurelia antica. Protagonisti gli studenti delle scuole cittadine che porteranno i lavori realizzati per l'occasione sul tema "Occhio ai Segnali". Dieci gli istituti scolastici che si alterneranno sul palco per portare il loro contributo con rappresentazioni teatrali, piccoli cortometraggi, esibizioni musicali e letture di poesie, lavori grafici.

Questo l'elenco delle scuole che hanno aderito all'iniziativa del Comune: per le scuole superiori l'Istituto Fossombroni, l'Istituto Rosmini, il Polo Bianciardi, il liceo Chelli, il Leopoldo II di Lorena, il Polo Pietro Aldi; per le scuole medie: il Comprensivo 1 con la "Leonardo Da Vinci", il Comprensivo 2 con la "Pascoli", il Comprensivo 4 con la "Dante Alighieri" e il Comprensivo 5 con la "Vico". L'edizione 2019 organizzata dal Comune di Grosseto insieme alla Commissione comunale Pari opportunità ha visto la collaborazione delle scuole medie e superiori, dell'associazione Agaf, dei commercianti e del Centro commerciale naturale del Centro storico di Grosseto.

A **Gavorrano** si svolgerà domani pomeriggio alle ore 15 presso la sede del parco minerario l'iniziativa della commissione pari opportunità del comune di per dire No alla violenza sulle donne. Volontà dell'assessore alle pari opportunità **Stefania Olivieri** quella di coinvolgere le scuole di danza per far sì che la sensibilizzazione possa partire dalle giovani generazioni. Gli interventi saranno accompagnati dal contributo musicale di Martina Dezi e Selena Docovio e da alcune esibizioni sportive e di danza.

«La violenza sulle donne ha molti volti: violenza fisica, sessuale, psicologica, economica – affermano **Antonfrancesco Vivarelli Colonna**, presidente della Provincia, e **Olga Ciaramella**, consigliere provinciale delegato alla Parità e alle pari opportunità - . Un atto di violenza può avvenire ovunque: per strada, ma anche nei luoghi in cui la donna dovrebbe sentirsi più protetta e sostenuta, ovvero tra le mura domestiche e in un ambiente di lavoro. Il 25 novembre è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Si tratta di una data simbolica: in questo stesso giorno – nel 1960 – furono uccise le tre sorelle Mirabal, attiviste politiche della Repubblica Dominicana. In questa giornata tutto il mondo si colora di arancione per ricordare che un atto di violenza contro le donne è un atto di violazione dei diritti umani».

«Il nostro impegno come presidente della Provincia di Grosseto e consigliera delegata alla parità e pari opportunità non si limita però a questa data – prosegue **la Provincia** -. È una responsabilità totalizzante che dura tutto l'anno, fino a che non verranno realmente rimosse quelle barriere culturali che liberano la donna dalla violenza sotto ogni forma. Noi crediamo che la sensibilizzazione all'interno delle scuole sia uno dei mezzi più importanti per contrastare la violenza di genere tra gli adolescenti e serva per eliminare quei primi sintomi di violenza o vittimizzazione che si possono sviluppare nella prima fase adolescenziale e che poi sono difficili da correggere. I centri di istruzione, essendo uno dei primi contesti di socializzazione, hanno un ruolo fondamentale nella lotta contro la violenza».

«Non basta una giornata per dire no alla violenza contro le donne, perché una violazione del diritto alla sicurezza è una violazione di un diritto inalienabile, universale, indivisibile ed è solo una parte di tutti i diritti umani che non possono mai essere dimenticati. Il rispetto della donna deriva dalle pari opportunità: senza non potrà esserci nessuna uguaglianza nella vita politica, sociale ed economica delle donne nel nostro paese. Ecco perché lavoriamo costantemente per lo sradicamento di ogni forma di discriminazione e contro ogni tipo di violenza».

«L'appello che questa Amministrazione vuole far arrivare è forte e chiaro: non abbiate paura, denunciate la violenza. Per fortuna, al giorno d'oggi, gli strumenti a disposizione in supporto delle donne vittime di violenza sono sempre più capillari: Gestore1522 è un centralino con operatrici specializzate e disponibili 24 ore su 24; ci sono poi i centri antiviolenza presenti su tutto il territorio provinciale e infine le Forze dell'ordine. In media, in Italia ma anche nel mondo, almeno una donna su tre dai 15 anni in su ha subito maltrattamenti. Per questo, il nostro obiettivo è quello di fornire strumenti e indicazioni utili a riconoscere la violenza, proponendo azioni di prevenzione, sensibilizzazione e intervento volti a promuovere una maggior consapevolezza della violenza nella donna» concludono Vivarelli Colonna e Ciaramella.

«Occorre che le donne siano rispettate in tutti i contesti: lavorativi, sociali e familiari». Lo ricorda **Loredana Marletta** responsabile del coordinamento Donne della **Cisl** di Grosseto. «E' inutile nascondere che la nostra è una società ancora 'maschilista', dove è difficile far rispettare la donna nei diversi contesti e dove la violenza si annida anche nell'infinità precarietà, nel divario retributivo, nell'imposizione del lavoro domenicale. Tutti noi – aggiunge Marletta – e come rappresentanti sindacali in maniera particolare, dobbiamo promuovere un cambio culturale per far passare il concetto che il lavoro è veramente la prima forma di emancipazione per le donne e che tanto c'è ancora da fare per ottenere degli strumenti reali che possano aiutare a conciliare i tempi di vita e lavoro per raggiungere davvero le pari opportunità».

«Ben venga quindi la giornata del 25 novembre, che punta i riflettori sulla violenza contro le donne che, purtroppo, non accenna a diminuire ma anzi nell'anno in corso sembra in crescita, anche nel nostro territorio dove sono più di 180 le donne seguite dai Centri antiviolenza. Partiamo quindi dal 25 novembre, ma ricordiamoci tutti insieme, uomini e donne, di impegnarci ogni giorno per sradicare questo fenomeno come facciamo anche noi sindacati che, insieme, ci siamo impegnati in un percorso di informazione e consapevolezza sul tema».

Un monumento per i venticinque anni dell'Avis

Sarà inaugurato il 15 dicembre a San Vincenzo. In mostra i progetti realizzati dagli alunni dell'istituto Bianciardi di Grosseto

di PIERO BIENTINESI

Condividi

Tweet

Invia tramite email



Fabrizio Fulceri, vice presidente e Dario Cairo, presidente dell'Avis di San Vincenzo

San Vincenzo (Livorno), 27 novembre 2019 - In occasione del venticinquesimo anno di fondazione la sezione **Avis di San Vincenzo** ha organizzato una serie di eventi. Si parte sabato 7 dicembre con l'esposizione in sala consiliare de «La Torre», elaborati realizzati dagli alunni del liceo artistico «**Bianciardi**» di Grosseto. Si tratta dei progetti proposti per realizzare il monumento celebrativo della sezione dei donatori di sangue. Il secondo appuntamento è programmato per venerdì 13 dicembre alle 19 al «Te quiero RistoBar» nella zona pedonale, con una serata musicale con il **dj Alex Replay** e **#discostory con Fabrizio Fulceri** che, in questa occasione, presenterà il suo libro «Sabbia e Musica».

L'Avis di San Vincenzo, con la collaborazione dell'artista sanvincenzino **Daniele Govi** docente all'istituto Bianciardi avviò, lo scorso anno scolastico, un concorso fra gli alunni dell'Artistico, per realizzare l'opera in ricordo dell'anniversario. L'opera sarà posta davanti alla sede Avis in Piazza Papa Giovanni XXIII (distretto socio sanitario di San Vincenzo) ed è stata realizzata dall'artista **Matteo Maggio** in collaborazione con la scultrice **Kerta Von Kubin** in seguito alla collaborazione con Govi. Il monumento sarà inaugurato domenica 15 alle 11 alla presenza di autorità cittadine.

"E' un appuntamento che noi dell'Avis aspettiamo da inizio anno – afferma il presidente della sezione **Dario Cairo** – Quest'anno abbiamo concentrato i nostri sforzi per arrivare a questa data. Il monumento è il dono che la nostra sezione ha deciso di fare non solo ai nostri donatori e fondatori ma anche alla comunità di San Vincenzo. Nell'occasione ricorderemo i soci fondatori che il 18 dicembre 1994 fondarono la sezione e che, con amore e passione, hanno trasmesso alla città la sensibilità verso la donazione di sangue volontaria, anonima, periodica, gratuita e consapevole. Sarà, ne sono certo, un momento emozionante per tutti noi".

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Conte rilancia e prova a isolare Renzi. Ma Italia viva è delusa: "Niente di nuovo"



CRONACA

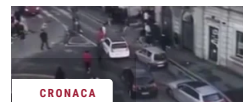
Nuovo dpcm, ristoranti al tappeto. "Danni enormi, rischiamo di non aprire più"



CRONACA

Scuole chiuse: i danni della Dad. "Rabbiosi e isolati, a rischio i nostri ragazzi"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Covid: dilagano le maxi risse tra ragazzi. "Basta quarantena, prendiamo le mazze"

IL TELEGRAFO

CRONACA

Ma la moda ha ancora le sue stelle

IL TELEGRAFO

CRONACA

Cari genitori, Natale e tinto Diteci la verità

LA MOSTRA A SAN VINCENZO

Ragazzi dell'artistico al lavoro per il monumento dell'Avis

GROSSETO. Si è inaugurata sabato alla Torre di San Vincenzo, la mostra delle opere progettate e realizzate dagli alunni della classe 5B Arti Figurative del liceo Artistico Bianciardi di Grosseto.

I lavori in mostra sono i progetti per un monumento voluto dalla comunità della cittadina della Val di Cornia per ricordare il 25° Anniversario della fondazione della sezione di S. Vincenzo, un monumento che vuole essere un richiamo alla vocazione e alle azioni dell'Avis, da collocare nello spiazzo davanti alla sede della sezione.

Nel gennaio scorso alcuni rappresentanti della sezione di San Vincenzo hanno presentato agli alunni le motivazioni della richiesta: ricordare il valore della donazione, sottolineare il ruolo essenziale dei soci sostenitori, rimarcare la straordinaria importanza del volontariato, aspetti che sono stati gli spunti su cui gli studenti hanno riflettuto e progettato una serie di proposte scultoree. Inoltre i promotori dell'iniziativa volevano ricordare il territorio di S. Vincenzo, con il suo mare e la sua torre medievale. È cominciata così una vera e propria ricerca, che ha condotto gli alunni a progettare elaborati che hanno sommato tutte le istanze, oltre che tenere presente le esigenze tecniche affinché



Uno studente dell'artistico

l'opera fosse idonea ad una collocazione all'aperto.

Il progetto selezionato è stato quello dell'alunna Silvia Mameli che ha rappresentato una A dell'Avis vuota, al cui interno è presente una goccia costituita da ingranaggi meccanici e fil di ferro, che rappresentano l'albero della vita. La realizzazione dell'opera, un metro di travertino, rame e acciaio, è stata concretamente affidata allo scultore grossetano Matteo Maggio, in collaborazione con Kerta Von Kubin, scultrice francese di fama internazionale e Lucio Pari,

anche lui scultore grossetano esperto nella lavorazione dei metalli. Insieme alla supervisione dei marmisti grossetani, i fratelli Benigni, i tre artisti hanno reso realtà il progetto di Silvia, creando un'opera aerea, leggera, in cui l'intreccio di fili metallici si lega in un connubio di grande eleganza e trasparenza alla massa marmorea. La mostra che si è inaugurata sabato presenta tutte le opere realizzate dagli alunni, modelli tridimensionali in scala e modellati con vari materiali: gesso, argilla, ferro, mosaico. —

L'INTERVISTA

A tu per tu con Lorenza Baudo, l'artista maremmana che ha fatto della sua passione un mestiere

di Claudia Dondoli - 12 Dicembre 2019 - 15:16



FOLLONICA – La partecipazione al “Zan Zarà”, l’album del gruppo Musica da Ripostiglio, è recentissima: qui la sua voce inconfondibile ha incantato come sempre. Le giornate di **Lorenza Baudo** sono segnate da molteplici impegni ma stamattina riesce a trovare il tempo per fare una chiacchierata con me, e questo mi lusinga.

E’ da anni ai massimi livelli in un panorama artistico che si allarga oltre i confini di una città come Follonica, dove ha vissuto prima di trasferirsi a Grosseto, e che le ha dimostrato sempre grande affetto.

A proposito Lorenza, da quanto tempo ti dedichi alla musica?

Ciao Claudia, intanto grazie per questa intervista. Amo la musica da quando sono piccola (all’asilo chiedevo sempre “Maestra, si canta?”), ma ho iniziato ad avvicinarmi in maniera più tradizionale all’età di 11 anni, quando mi sono iscritta ad un corso di pianoforte. Dico “tradizionale” perché la musica è stata parte integrante della mia vita anche attraverso la danza, disciplina a cui mi sono dedicata per più di dieci anni, dall’età di 7 anni, ma anche attraverso un approccio da autodidatta ad un pianoforte che mia madre aveva noleggiato perché voleva riprendere a studiare dopo molti anni. Dopo lo studio del pianoforte è arrivato poi quello del canto, e la passione per la musica mi ha accompagnato per il resto della vita, fino ad oggi.

Dopo il liceo classico, una laurea in lettere moderne ad indirizzo musicale, quale è stata la molla che ti ha spinto a dedicarti alla musica?

Credo che ognuno di noi abbia dentro un fuoco, una passione. Poi è possibile che, per una serie di vicissitudini, ci si trovi a fare scelte che non corrispondono pienamente alla nostra natura... ma se quella spinta è davvero forte, prima o poi riusciamo ritrovare l’energia per tornare “alle origini”, alla nostra vera essenza

(che è, comunque, in continuo divenire). Durante il liceo ho affiancato lo studio dello strumento alla partecipazione al Coro di Santa Barbara, allora diretto da **Maurizio Morgantini**, che era poi anche il mio insegnante di pianoforte. Durante gli anni dell’Università, a Siena, ho proseguito lo studio del pianoforte in conservatorio, abbinandolo a quello del canto lirico (croce e delizia della mia vita). Quindi la musica è sempre continuata ad esserci. Ma quello che mi mancava era la fiducia in me stessa: c’è voluta l’esperienza della musica terapia, prima, e del teatro a Roma, poi, a farmi superare i molti blocchi emotivi che non consentivano alla mia anima di esprimersi appieno. Anche l’incontro con la straordinaria docente di coro **Ida Maria Tosto**, che ho conosciuto negli anni dell’abilitazione all’insegnamento al Conservatorio di Firenze, è stato decisivo, così come lo studio affrontato insieme ad una delle più importanti voci del jazz italiano, **Maria Pia De Vito**. Ma la persona che mi ha spronato di più, e grazie alla quale ho superato la mia reticenza ed ho imparato ad avere più fiducia in me stessa, è stato il mio compagno.

Spazio arte, un progetto mirato a valorizzare le forme dell’arte, Stilelibero, un album di successo, senza dimenticarci le tue direzioni in molti cori e la creazione di Vocolibera: parlaci un po’ di queste esperienze.

Dico Spazio arte e penso a mio padre. Lui era un artista che non aveva avuto la possibilità di liberare la propria creatività se non dopo i 50 anni, attraverso un percorso legato alla scoperta di arti differenti (la musica, la pittura, la danza), ed era rinato. Per questo, quando poi è venuto a mancare, ho voluto creare un luogo in cui fosse possibile fare esperienza di forme artistiche diverse, anche in sinergia. Io credo tantissimo nel potere salvifico dell’arte, e devo dire che ho visto tanti ragazzi superare momenti davvero difficili grazie alla musica, al teatro o ad altre forme di espressione artistica. Devo l’ideazione di Stilelibero a **Cinzia Canneri**, donna eclettica dalle mille risorse, con cui ho collaborato per molti anni. Un giorno mi disse: “Secondo me tu devi creare un progetto in cui confluiscono tutte le esperienze artistiche che ti hanno formato”. Così è nato Stilelibero, concerto basato su stili musicali diversissimi fra loro e che fonde il teatro, la poesia, il cabaret e la danza: uno spettacolo che in effetti trovo mi rappresenti moltissimo, e in cui mi sento libera di essere me stessa fino in fondo, sia nella gioscosità più leggera, che nel momento più intenso e commovente. Tutto, naturalmente, anche grazie al musicista che mi affianca in questo viaggio, compagno musicale ed amico da una vita, il poliedrico ed insostituibile chitarrista **Paolo Batistini**. Vocolibera è: la mia passione per le voci, la mia passione per la polifonia, la mia passione per le persone. Di Vocolibera, coro che come la maggior parte dei gruppi vocali ha avuto i suoi momenti travagliati, voglio solo dire che ha rappresentato e rappresenta un’esperienza fondamentale per la mia crescita artistica e non solo, e che attualmente è composto da persone che mi piacciono molto anche umanamente. Questo, ovvero l’empatia con le persone con cui collaboro, è una *conditio sine qua non* ha poco senso creare musica con persone con cui non mi sento in sintonia. Con il Vocolibera ho realizzato il progetto “Canti dal mondo fra terra e cielo”, in cui sono racchiuse le mie esperienze come direttore di coro, come pianista e come cantante.

E so anche che ti dividi tra l’attività artistica e quella di docente al Liceo musicale al Polo Bianciardi di Grosseto. E con ottimi risultati direi.

Mi ritengo fortunata a lavorare al Liceo musicale, non soltanto perché insegno due materie che sono la mia passione, il canto individuale ed il canto corale, ma perché mi sento proprio nel mio ambiente – mi sono sentita un pesce fuor d’acqua per così tanto tempo – e mi trovo molto bene anche con i miei colleghi. Poi ci sono gli studenti, e che dire. Mi fa davvero piacere essere tornata ad interagire con ragazzi in questa fascia di età (ho insegnato per undici anni teatro alle scuole superiori di Follonica), perché mi emozionano nel constatare quanto loro si sentano immersi nel più totale smarrimento, talvolta, e quanto, in realtà, possano invece contare su un serbatoio ancora inesplorato di risorse ed energie.

La mia speranza è sempre quella di far far loro esperienze significative dal punto di vista musicale ma anche, soprattutto, umano. Perché la relazione che si riesce a creare con gli alunni è fondamentale nel percorso di apprendimento. In qualsiasi apprendimento, ma forse ancor di più in quello legato all'arte. Amo insegnare, ma amo infinitamente anche cantare e sono contenta che lavorare al Liceo musicale non solo mi permetta di portare avanti la mia attività artistica, ma renda anche possibili nuove collaborazioni ed idee. Ad esempio, l'anno scorso ho collaborato con la J.W. Orchestra diretta da **Michele Makarovic**, docente di tromba. Oppure, l'ultimo progetto a cui sto lavorando e che debutterà a luglio all'interno del Festival Cromatica "Voce, mistero senza fine bello", un viaggio nella trasformazione dell'uso voce e della scrittura pianistica fra Ottocento e Novecento, sarà insieme ad un mio collega pianista, **Anthony Ciaccio**.

Ma com'è Lorenza Baudo nella vita ? So che hai due figli stupendi.

Lorenza era una bambina solare ed estroversa, ma è stata un'adolescente (e oltre) molto timida e riservata, che attraverso un lungo cammino ha ritrovato l'energia luminosa delle origini. Quindi adesso sono fondamentalmente una persona positiva, anche se si affacciano via via – come credo per tutti – momenti di ombra, che sono però assolutamente preziosi per poter lasciar decantare le esperienze e rielaborarle, attivando così ogni volta una nuova trasformazione interiore. I miei bambini, la mia luce. Li ho voluti fortemente e sono felice di aver fatto due figli, perché a me è pesato essere figlia unica. Elettra e Matias sono due bimbi solari e giocherelloni, io cerco di essere una mamma presente nonostante le mie attività, e per riuscirci ho rinunciato ad alcuni impegni e ho proposto a tutta la famiglia di trasferirci a Grosseto, nella città in cui lavoro. Ad un anno da quando è avvenuto il cambio di residenza, devo dire che è stata la scelta giusta perché riesco a godermeli di più. Anche loro sono contenti, ma il patto è che l'estate si trascorra a Follonica, dove possiamo stare con gli amici storici e goderci il mare.

Le caratteristiche del segno zodiacale a cui appartieni, cioè il sagittario, sono entusiasmo, generosità, positività e affettuosità: ti riconosci in tutto questo?

Mia madre, che in passato si è dedicata per passione all'astrologia, mi chiama ogni tanto, scherzosamente e dandomi una pacca sulla spalla, "buon piccolo sagittario", a voler sottolineare la mia eccessiva ingenuità ed il mio voler a tutti i costi vedere il buono nelle cose e nelle persone. E' vero, sono un po' ingenua, e questo lato del carattere qualche volta mi ha portato alcune delusioni, ma non sono una persona che serba rancore: cerco di guardare avanti, prendendo in effetti il positivo delle cose. Sono anche generosa e credo poi di essere coraggiosa. Contrariamente a quanto possa sembrare a chi non mi conosce a fondo, sono anche estremamente determinata. Ma sono anche molto insicura e ho spesso bisogno di conferme. Sono molto affettuosa, a tratti anche troppo, nel senso che esprimo spesso fisicamente il mio stato d'animo e le mie emozioni, e talvolta posso sembrare troppo espansiva. Poi sono perfezionista nel mio lavoro, ma non so se questo sia tipico del Sagittario.

"Nel cuore delle donne" è un progetto musicale a cui sembri essere molto legata: come è nata questa idea?

"Nel cuore delle donne" è un progetto musicale a cui tengo molto, che è nato in occasione della Festa della Toscana, alcuni anni fa, grazie ad un invito ricevuto dalla Commissione Pari opportunità del Comune di Follonica, e in particolare proprio da te Claudia, ricordi? Fra l'altro è il primo progetto a cui non ho dato io il nome. Me lo suggeristi tu, e mi piacque subito perché era semplice, chiaro e immediato. Esisteva, in realtà, un concerto sulle donne in duo con **Paolo Batistini**, dal titolo "Di donne e d'amore", ma nel progetto nato per le Pari Opportunità sono confluiti brani nuovi, perché più ampia ed articolata voleva essere la panoramica sul mondo femminile; ho voluto anche inserire il violino di **Alessandro Golini** e le percussioni **Guglielmo Eboli**: due bravissimi musicisti

con cui suono da molti anni, e che hanno da subito accolto volentieri l'idea di questa nuova collaborazione.

"Anna verrà, col suo modo di guardarci dentro" sono le parole di uno dei capolavori di **Pino Daniele** e di una canzone che lui ha dedicato ad una donna straordinaria, ma che può essere riferita ad ogni donna: che cosa ti senti di dire te alle donne?

Che domanda impegnativa, aiuto. Anna verrà è stata dedicata ad **Anna Magnani**, una donna insieme estremamente forte e fragile... come siamo, in fondo, tutte noi. Talvolta si corre il rischio di rinunciare al proprio lato più fragile perché siamo abituate a tenere in equilibrio tante situazioni e abbiamo paura di far crollare le certezze che ci siamo costruite, "lasciando andare"... Ma credo che sia molto sano riuscire a farlo. Io sto ci sto provando, piano piano, per non dover più rinunciare a me stessa in nome di un dover essere che alla fine mi impediva di lasciar spazio a nuovi percorsi che si stavano delineando all'orizzonte. Alle donne – ma anche agli uomini – mi sento di dire che la cosa più difficile e importante è cercare di ascoltarsi davvero, di seguire quella vocina interiore che ci invita a prendere direzioni che magari lì per lì ci fanno paura, ma che potrebbero davvero rappresentare un'occasione di trasformazione fondamentale per la nostra crescita. E poi mi sento di dire: seguite i vostri sogni".

Grazie a te Lorenza.

LEGGI ANCHE

- ▶ **L'INTERVISTA A tu per tu con Rossano Gasperini, un'eccellenza nel panorama della musica follonichese**
- ▶ **ATTUALITÀ A tu per tu con Edoardo Fiacchi, il maremmano re dei social**
- ▶ **L'INTERVISTA A tu per tu con Cinzia Biondi, da un anno alla guida dell'associazione Iride**
- ▶ **L'INTERVISTA A tu per tu con Jacopo D'Antoni, il dronista follonichese con il sogno di volare**
- ▶ **L'INTERVISTA A tu per tu con Dianora Tinti, la scrittrice maremmana con tanti sogni nel cassetto**
- ▶ **L'INTERVISTA A tu per tu con Lorian Lotti, il padre del premio internazionale di poesia "Cipressino d'oro"**
- ▶ **L'INTERVISTA A tu per tu con Pina Biagioli presidente dell'Associazione archeologica maremmana**

Continue with Facebook

ALTRE NOTIZIE DI FOLLONICA



CHE TEMPO CHE FA
Il meteo in Maremma: le previsioni del weekend



FOLLONICA
Il sindaco: «Riapre l'ufficio postale di via Cimarosa»



COVID-19
Coronavirus: 19 nuovi casi in Maremma. Tre ricoveri in più, stabilì le terapie intensive



FOLLONICA
Coronavirus, impresa locale dona 288mila mascherine alla città: andranno a scuole, rsa e

DALLA HOME



L'EMERGENZA
Weekend in zona arancione: ecco cosa si può o non si può fare. Le indicazioni di Eugenio



CRONACA
I cani lo accerchiano e lui si rifugia su un albero: cacciatore salvato dai carabinieri



CRONACA
Allerta meteo per neve in Maremma: «Massima prudenza, limitate gli spostamenti»



FOLLONICA
Dopo la mareggiata l'impegno di Regione e Comune: «Lavori entro la primavera»

SAN VINCENZO

S'inaugura il monumento per i 25 anni dell'Avis

SAN VINCENZO. Proseguono i festeggiamenti della sezione Avis di San Vincenzo per il venticinquennale della fondazione.

L'avvenimento più atteso è quello odierno, alle 11 in piazza Giovanni XXIII, davanti alla sede dell'Avis, dove verrà inaugurato il monumento dedicato ai 25 anni della sezione.

«È un appuntamento che noi dell'Avis attendiamo dall'inizio dell'anno – afferma **Dario Cairo**, presidente dell'Avis di San Vincenzo – Quest'anno ab-

biamo deciso di programmare tutte le iniziative e i nostri sforzi per arrivare a questa data. Il monumento è un regalo che la nostra sezione ha deciso di fare non solo ai nostri donatori e fondatori ma anche alla comunità di San Vincenzo».

«In questa occasione – prosegue Cairo – ricorderemo i soci fondatori che il 18 dicembre 1994 dettero vita alla sezione e che con amore e passione hanno trasmesso alla città il valore della donazione di san-

gue volontaria, anonima, periodica, gratuita e consapevole. Sarà un momento emozionante per tutti noi».

Il monumento è stato realizzato su un progetto degli alunni del liceo artistico di Grosseto, della classe quinta della professoressa **De Felice**. La realizzazione dell'opera è stata affidata allo scultore **Matteo Maggio**, di Grosseto, che in collaborazione con **Kerta Von Kubin** e **Lucio Pari**, supportati dai marmisti artigiani **Fratelli Benigni** di Grosseto, hanno dato corpo al monumento.

La cittadinanza è invitata a partecipare alla cerimonia, a cui saranno presenti le istituzioni locali, la filarmonica "Verdi" e le associazioni. —



Scarica la App



(/index.php/component/banners/click/85)

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)

A.Gi.Mus: a Grosseto Chantal Balestri stella del pianoforte conclude 'Giovani in musica'

Dettagli

Categoria: CULTURA & SPETTACOLO (/index.php/cultura-spettacolo)

Publicato: 16 Dicembre 2019 👁 Visite: 553

Like 1

Share

Tweet



Grosseto: La sezione A.Gi.Mus. di Grosseto conclude la rassegna "Giovani in musica" 2019 in grande stile, con il recital della pianista Chantal Balestri.

Nata a Massa Carrara, Chantal Balestri ha iniziato gli studi musicali a 6 anni e si è diplomata nel 2010 con 10 e Lode con il M° Giorgio Fazzi presso l'Istituto Musicale "Boccherini" di Lucca.

Nel 2014 ha concluso il Biennio specialistico con 110 e Lode, sotto la guida del M° Carlo Palese. Ha studiato tramite il progetto

Erasmus presso la Musikhochschule di Freiburg con il M° Mishory (a.a.2012/13). Ha frequentato masterclass con docenti di chiara fama quali Paul Badura-Skoda, Pascal Devoyon, Benedetto Lupo, Vincenzo Balzani, Bruno Canino, Jeffrey Swann, Jura Margulis. Vincitrice di borse di studio e di concorsi nazionali ed internazionali, a soli 13 anni ha debuttato in qualità di solista con orchestra con il concerto KV246 di Mozart, accompagnata dall'orchestra "Città di Chioggia" nell'ambito del Festival "Musica in Laguna". Da lì, un susseguirsi di concerti e collaborazioni: Brooklyn Symphony Orchestra, Garden State Symphony Orchestra, Symphony Orchestra delle Americhe, Spring Hill Orchestra di Nashville.

Chantal Balestri si è anche esibita in numerosi recital solistici e in formazioni cameristiche, in Italia e all'estero: Wiener Saal a Salisburgo, Kaisersaal der Historisches Kaufhaus di Freiburg, Teatro del Giglio a Lucca, Museo Napoleonico a Roma, Teatro Comunale di Ferrara, ISala Piatti di Bergamo. Nel 2015 viene ammessa alla New York University, dove consegue un Master con lode sotto la guida del M° Jeffrey Swann. La prestigiosa università americana, oltre ad offrirle una borsa di studio, la inserisce nello staff come pianista, attività che Chantal svolge tuttora.

"Siamo orgogliosi di ospitare una simile stella del pianoforte qui a Grosseto" dice Gloria Mazzi, presidente della sezione A-Gi.Mus., "con un programma importante e affascinante, per concludere in bellezza questa prima rassegna dedicata ai giovani. Insieme agli altri componenti del direttivo Patrizia Varone, Claudio Cavalieri, Alessio D'Inverno diamo al pubblico un arrivederci alla prossima rassegna 2020!".

Chantal Balestri eseguirà la Sonata 959 in Do minore di Schubert, le 32 Variazioni in Do minore di Beethoven, la Rapsodia Spagnola di Liszt. Appuntamento Giovedì 19 dicembre alle ore 18,00 presso l'Aula Magna del Polo Bianciardi, P.zza De Maria 31. Ingresso libero.

Giovani in Musica
Direttore artistico M° Gloria Mazzi

Giovedì 19 Dicembre

Polo Bianciardi - Aula Magna - ore 18.00
Chantal Balestri pianoforte

F. Schubert - sonata 959 in do minore
L. van Beethoven - 32 variazioni in do minore
F. Liszt - rapsodia spagnola

Ingresso Libero
P.zza Bianciardi, Piazza De Maria, 31 - Grosseto
Per info tel. 326.3617752
email: info@lavocedignostrumento.it

Ricerca per evento

Ricerca per città



Ricerca per data

CERCA

+ AGGIU



AL LICEO MUSICALE AR SCUOLA DI LIUTERIA DI MOSTRA E CONCERTO II DE MARIA

14/01/20

GROSSETO: - INIZIO ORE 15 - FINE ORE 17.30

Attenzione l'evento è già trascorso

GROSSETO – Martedì 14 gennaio dalle 15 alle 17,30 il Liceo musicale di Grosseto ospiterà un gruppo di giovani liutai e una mostra di strumenti ad arco per un incontro speciale con la Scuola di liuteria “Antonio Stradivari” di Cremona. Un ulteriore sbocco per gli studenti in uscita dal liceo musicale ed un interessante incontro per tutti, con strumenti artigianali da vedere, da ascoltare e da provare.

Continuano intanto gli open days del liceo musicale, giunto al suo ottavo anno e già fortemente radicato su tutto il territorio provinciale: sabato 18 e sabato 25 gennaio studenti e professori accoglieranno dalle 15 alle 18, nella sede in piazza De Maria 31, gli studenti che vogliano conoscere le attività del liceo e gli strumenti musicali che vi si possono studiare. Inoltre ogni martedì e venerdì sino alla fine di gennaio dalle 14 alle 15.30 sono aperti i laboratori per le attività di coro, orchestra e tecnologie musicali.

Si può anche prenotare una “mattina al Liceo”: in classe dalle 8 alle 13.25 insieme agli studenti.

Insomma, tante iniziative per avvicinare i ragazzi e le ragazze a questo Liceo in cui si studia la musica e si vive a stretto contatto con l'arte e la bellezza.

GROSSETO

Scambi culturali: l'istituto Bianciardi in Cina

di Redazione - 14 Gennaio 2020 - 11:12



GROSSETO – I due licei dell'Istituto “Bianciardi” hanno aderito alla collaborazione Italia –Cina promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e condivisa con altri 21 licei della Toscana.

Nell'anno 2020 si celebrano i 50 anni di relazioni tra i due Paesi e nel 2019 è stato firmato un memorandum teso a sviluppare rapporti e scambi culturali.

L'Istituto Bianciardi ha colto al volo l'occasione di proporre ai propri studenti e docenti l'opportunità di un confronto con un Paese come la Cina che potrà offrire nei prossimi anni sfide e prospettive interessanti.

Dal 14 al 21 dicembre, **Claudia Ciccarelli** e **Giuliano Adorno**, rispettivamente in rappresentanza del Liceo artistico e del Liceo musicale, hanno partecipato ad una missione esplorativa e formativa aderendo all'invito ricevuto dalla provincia del Sichuan e della città di Chengdu (18 milioni di abitanti e centro commerciale e culturale di grandissima importanza nelle Cina centrale, nonché nodo di partenza della via della seta) ed hanno partecipato al simposio internazionale cino-italiano (Belt and Road) al fine di dare vita al primo network tra scuole italiane finalizzato a favorire vacanze studio in Italia ed anni scolastici all'estero. L'accordo permetterà agli studenti dei due Paesi di apprendere la lingua e anche di fare un anno scolastico all'estero.

Il prossimo step sarà l'accoglienza nelle scuole italiane a fine marzo dei docenti cinesi e a partire da Luglio gli studenti inizieranno i primi soggiorni studio nelle scuole toscane aderenti al progetto. I ragazzi cinesi non hanno la possibilità di accedere alla formazione artistica prima dell'università, perciò guardano con interesse ai nostri percorsi scolastici. Al Bianciardi, nei laboratori particolarmente attrezzati del Liceo artistico e del Liceo musicale, siamo pronti ad accoglierli.

Giardini sulle terrazze, la nuova sede di Adf progettata dagli studenti

I ragazzi del liceo artistico disegnano l'area: sfida tra cinque bozzetti

Una cosa è certa: i ragazzi amano immaginare tetti e terrazze dei palazzi come dei giardini, con tanto di prati e alberi, non solo fiori. I bozzetti degli studenti del liceo artistico di Grosseto per la nuova sede di Adf, selezionati tra i 25 che sono stati realizzati, hanno questo elemento verde in comune. Il Fiora ha scelto di consultare i giovani per avviare il ragionamento sulla sede che realizzerà nell'area di proprietà davanti alla stazione ferro-

viaria, tra la piazza rimessa a nuovo e il terminal degli autobus, una sede che è uno dei risultati resi possibili dal prolungamento della concessione del servizio idrico. «All'interno dell'allungamento della concessione – spiega il presidente di Adf, Roberto Renai – le risorse che sono state sviluppate ci hanno permesso di andare, con determinazione, a concludere il progetto, trovando un'armonia con tutti». PIZZI / IN CRONACA

LA STORIA

Minacciata la battaglia di una grossetana per l'Amazzonia

FERRI / IN CRONACA

L'ANNUNCIO

Il Fiora ha deciso Con cinque milioni la nuova megasede in zona stazione

Il rinnovo della concessione rilancia l'investimento bloccato. Ci sarà il laboratorio analisi, riqualificazione dell'intera area

Enrico Pizzi

GROSSETO. Una cosa è certa: i ragazzi amano immaginare tetti e terrazze dei palazzi come dei giardini, con tanto di prati e alberi, non solo fiori.

I bozzetti degli studenti del liceo artistico di Grosseto per la nuova sede di Adf, selezionati tra i 25 che sono stati realizzati, hanno questo elemento verde in comune.

Il Fiora ha scelto di consultare i giovani per avviare il ragionamento sulla sede che realizzerà nell'area di proprietà davanti alla stazione ferroviaria, tra la piazza rimessa a nuovo e il terminal degli autobus, una sede che è uno dei risultati resi possibili dal prolungamento della concessione del servizio idrico. «All'interno dell'allungamento della concessione - spiega il presidente di Adf, Roberto Renai - le risorse che sono state sviluppate ci hanno permesso di andare, con determinazione, a concludere il progetto, trovando un'armonia con tutti, per costruire un edificio con nuove caratteristiche green».

Renai è convinto che l'opera potrà essere realizzata

nell'arco di un paio di anni e sottolinea che la società ha da parte di 5 milioni di euro da destinare a un intervento che non darà solo una sede al Fiora, ma recupererà un'area che, al momento, è una ferita davanti alla stazione ferroviaria. «Abbiamo fatto un percorso - prosegue Renai - di valorizzazione territoriale: dalle idee del territorio e dalle idee con cui i ragazzi vedono l'occupazione di quello spazio, noi abbiamo inizia-

L'idea progettuale affidata agli studenti. Che immaginano "palazzi alberati"

to a costruire dei bozzetti».

Ai ragazzi sono state date delle indicazioni su come avrebbe dovuto essere la struttura «un edificio green, sostenibile, con pannelli solari» dice Renai e gli studenti hanno lavorato sui bozzetti in modo molto fantasioso. Una commissione di valutazione, composta da rappresentanti di Adf e del Comune di Grosseto, ha selezionato i cinque che ha ritenuto migliori. Cosa conterrà la nuova sede?

«Questa superficie di 2.300 metri quadrati che noi andiamo a realizzare - spiega Renai - avrà all'interno il laboratorio di analisi, che noi riportiamo sul territorio, e anche il nostro sportello che in questo momento è in via Trento, che sarà più facilmente accessibile».

Alcuni spazi saranno a disposizione del Comune e nella struttura potranno sorgere un info-point e un ufficio di accoglienza per i turisti che arriveranno in treno, o in bici.

Quello della nuova sede del Fiora è stato un percorso lungo e travagliato, da quando Acquedotto del Fiora acquistò, dal Comune, quella porzione della piazza per 1,8 milioni di euro, durante il mandato del sindaco Bonifazi. «All'epoca - ricorda il presidente Roberto Renai - avevamo bisogno di spazi, di uffici più grandi, ma con l'installazione degli uffici tecnici in via Giordania, per noi questa esigenza è venuta meno. Invece, dopo il prolungamento della concessione, è diventato centrale portare nel territorio il laboratorio di analisi e riuscire a costruire in quello spazio una struttura attrezzata con caratteristiche innovative».



Sopra l'area di Adf com'è oggi, i cinque bozzetti e il presidente Roberto Renai (in alto a destra)

Nel 2016 l'amministrazione Vivarelli Colonna aveva proposto ad Adf di realizzare la propria sede nell'ex Garibaldi, poi, però, l'ex istituto è stato destinato a casa

della musica e sarà recuperato per questo scopo.

E Adf è tornata a interessarsi dell'area di sua proprietà.

I bozzetti realizzati dagli

studenti dovranno essere ulteriormente scremati e poi - a breve, pare di capire - sarà affidata la progettazione dell'opera. —

© FOTOGRAFIA NOTTVIVA

Orientamento didattico

Bianciardi, cinque scuole in un solo Polo

Tre licei (artistico, musicale e coreutico), un istituto tecnico e uno professionale: qui i ragazzi possono esprimere la loro creatività

GROSSETO

Tre licei, un istituto tecnico e uno professionale. Se proprio non sono 360 gradi poco ci manca, il Polo Bianciardi di Grosseto è una delle scuole superiori della Maremma in cui l'offerta formativa è più vasta. Soprattutto è l'unico istituto della provincia "articolato" in più scuole a offrire un liceo musicale e un liceo coreutico. Ma anche l'istituto tecnico per la grafica e la comunicazione rappresenta un'offerta di nicchia, particolare ed efficace come strumento in grado di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro da parte dei suoi studenti.

La dirigente scolastica Daniela Giovannini è pertanto giustamente orgogliosa di essere alla

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Daniela Giovannini
«Presentiamo un'offerta formativa unica nel territorio»



guida di un Polo unico nel suo genere con più di 800 giovani iscritti e altre centinaia di adulti, che provenienti da tutto il Centro Italia frequentano i corsi serali proposti dal Polo.

«Abbiamo degli indirizzi di studio unici per la nostra provincia e non solo - afferma la preside Giovannini - Soprattutto sono indirizzi moderni, al passo con i tempi e in grado di preparare i ragazzi sia al mondo dell'univer-

sità, sia a quello del lavoro». Il Polo Bianciardi, infatti, si compone del liceo artistico, del liceo musicale, del liceo coreutico, dell'istituto tecnico per la grafica e la comunicazione e dell'istituto professionale per i servizi commerciali - Web community.

«Presentiamo un'offerta molto ampia - riprende la dirigente scolastica - arricchita da progetti aggiuntivi, anche internazio-



Daniela Giovannini, dirigente scolastica del Polo Bianciardi, scuole con cinque diversi indirizzi

offrono tutti la stessa preparazione di base di un qualsiasi liceo utile ad affrontare il mondo universitario, ma con studi specialistici che permettono ai ragazzi di assecondare, valorizzare e potenziare le loro inclinazioni artistiche, senza settorializzare o targettizzare, ma ponendo i fondamenti per poter vincere qualsiasi tipo di sfida. Voglio dire: - conclude la preside Giovannini - le ragazze o i ragazzi (perché il coreutico è una scuola per tutti) non è che si iscrivono al liceo coreutico solo ed esclusivamente perché poi dovranno fare i ballerini. Chi esce da quel liceo ha una preparazione per svolgere anche altri lavori nel campo della danza. È lo stesso ragionamento vale per il liceo musicale. Riguardo al settore tecnico professionale, qui l'innovazione è molto forte. Si pensi che al professionale per i servizi commerciali web-community, i ragazzi non studiano sui libri di carta, ma su pc portatili forniti in comodato d'uso gratuito dalla scuola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dove nascono i manager del web e i potenziali registi del futuro

I corsi sulle comunità digitali e gli insegnamenti in grafica e fotografia offrono molte possibilità

GROSSETO

In piazza de Maria l'Indirizzo Servizi Commerciali è passato dalle classi 2.0 alle Web community. Si sviluppano competenze professionali per il supporto operativo aziendale nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, promozione, vendite e immagine aziendale. Un biennio unitario per raggiungere gli obiettivi dell'istruzione e un triennio per consolidare le basi di una formazione professionalizzante attraverso metodologie innovative e l'utilizzo costante del web. Una didattica per competenze con unità di apprendimento che valorizza anche quelle in contesti non scolastici: personalizzate con il pro-

PERCORSI

Molte attenzioni all'aspetto della moderna comunicazione



getto formativo individuale (PFI) con 264 ore nel biennio per personalizzare il percorso di ciascuno. Tutti gli studenti hanno un tutor. In via Brigate Partigiane l'Indirizzo Tecnico Grafica e Comunicazione, incentra il suo percorso di studi sulla creatività, la comunicazione, sui nuovi orizzonti del lavoro e dell'Università con un'ampia veduta sulle nuove tecnologie del comunicare. Attraverso l'utilizzo del

computer spazia tra la Grafica (2D e 3D), la fotografia, la ripresa video, il web, formando professionalità spendibili in ampi contesti lavorativi così come sono configurati da qualche anno. Oggi tutti cercano professionisti della comunicazione. Il Tecnico grafica e Comunicazione forma i ragazzi per essere punti di riferimento dalla progettazione alla realizzazione: grafica, fotografica, video e web.

Due sedi, una passione: l'arte Piazza de Maria e Pian d'Alma Estetica, movimento e musica

GROSSETO

Diversi i plessi dei licei del Polo Bianciardi (piazza De Maria, via Pian D'Alma) ma un'unica grande missione: l'amore per le arti! il liceo artistico, il liceo musicale e coreutico, uniscono un importante percorso liceale, allo studio delle materie specifiche di indirizzo in modo professionale.

In questi mesi hanno già preso il via i laboratori, utili momenti di incontro informale per scoprire le discipline che caratterizzano i diversi indirizzi di studio. Presso la sede del liceo artistico in via Pian d'Alma il martedì e il giovedì pomeriggio i docenti si sono messi a disposizione degli studenti per avvicinarli al mondo dell'arte e della creatività. Il percorso in cinque anni è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e artistici e fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio storico-culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Già dal mese di novembre, ogni martedì le insegnanti di danza classica e contemporanea han-

no accolto nella nuova sala della sede di piazza De Maria giovani appassionati della danza per laboratori di moderno e classico verso il liceo coreutico. L'indirizzo ultimo nato del Polo Bianciardi, riservato a quanti amano la danza e possono intraprendere un percorso di studi liceali che riservi un ampio spazio a questa disciplina.

Un indirizzo per quanti vogliono coltivare la passione per la musica attraverso uno studio professionale, c'è la possibilità di scoprire le peculiarità del liceo musicale che per arricchire la propria offerta formativa si è dotato di strumenti e apparecchiature specifiche come il nuovissimo laboratorio di tecnologie musicali. Una scuola per imparare non solo a suonare, ma ad avere una conoscenza artistica, in ambito strettamente musicale e in ambito artistico-culturale, dove la pratica musicale è molto valorizzata in quanto è impartita in modo unico: lezioni singole per il primo e per il secondo strumento

Tutte le informazioni relative alle date degli open day sono reperibili sul sito www.polobianciardigrosseto.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata della memoria: l'orchestra Vivace in concerto al Polo Bianciardi

Lunedì 27 gennaio l'opera "Brundibàr" nell'aula magna dell'istituto

Redazione • 26 Gennaio 2020 | 10:39 Ultimo aggiornamento 26 Gennaio 2020 | 10:39

0 127 minuti di lettura



Hai bisogno di un certificato anagrafico?

[Clicca qui](#)

[Città di Grosseto](#)

Il primo appuntamento del 2020 di "Vivace – Orchestra Città di Grosseto – Giovani" è un evento speciale per celebrare la Giornata internazionale della memoria.

Lunedì 27 gennaio, alle 17.30, nell'aula magna dell'istituto superiore "Polo Bianciardi" di Grosseto, l'ensemble eseguirà in forma semiscenica una piccola e simbolica opera in due atti per bambini, "Brundibàr", dal grande valore musicale, storico e umano (ingresso libero, offerta volontaria).

Per l'occasione l'orchestra "Vivace" sarà accompagnata dagli studenti delle classi di canto del Liceo musicale "Bianciardi" e dal coro "InCantus" con le voci bianche e il coro giovanile.

"Brundibàr" è opera del compositore ceco ebreo Hans Krása, su libretto di Adolf Hoffmeister, ed è stata originariamente rappresentata nel 1943 dai bambini del campo di concentramento di Theresienstadt, nella Cecoslovacchia occupata. È la storia di due fratellini, Aninka e Pepiček, poveri e orfani di padre a causa della guerra: spinti dall'amore verso la propria madre malata, cantano nella piazza del villaggio sperando di raccogliere abbastanza denaro per comprarle il latte necessario a farla guarire. Vengono scacciati da Brundibàr, crudele suonatore di organetto, rappresentazione simbolica di Hitler: in loro soccorso arrivano un impavido uccellino, un astuto gatto e un saggio cane. Tutti insieme riescono a sconfiggere il malvagio Brundibàr e a procurarsi il latte per guarire la madre. L'opera si conclude con una canzone che celebra la vittoria sul cattivo e la libertà.

L'orchestra "Vivace" sarà diretta da Giovanni Vai e composta da Emanuele De Luca, Leonardo Rossi, Giulia Nardo Di Maio, Gertrud Niessen, Alice Di Clemente, Ludovica Pierini, Beatrice Ciccarelli (violino); Giulia Frullani, Samuele Ricciardi (violoncello); Andrea Ceccacci (contrabbasso); Elena Ricci (flauto-ottavino); Francesco Grassi (clarinetto); Marta Cherubini (tromba); Francesco Bertini (percussioni); Alessandro Benedettelli (chitarra); Gabriele Venturi (fisarmonica); Rachele Valentini (pianoforte).

Con loro gli alunni delle classi prima e seconda del Liceo musicale, preparati dalle docenti Lorenza Baudo e Tamara Pintus con l'aiuto del collaboratore pianistico Anthony Ciaccio: Amalia Susanu (letture introduttive), Lucrezia Lollerini (Aninka), Nicole Bonelli (Pepiček), Martino Leonardo Simone (gelataio), Gabriele Candela (fornaio), Crisknna Bottai (lattaio), Matteo Seminara (poliziotto), Manuel Rosati (Brundibàr), Chiara Losi (passero), Chiara Iodice (gatto), Emma Carfi (cane).

Il coro InCantus, preparato da Sandra Biagioni con l'ausilio del collaboratore pianistico Diego Benocci, è composto da Benedetta Barra, Alessandra Bernazzani, Emma Calamai, Emma Carfi, Alice Cassioli, Irene Dragoni, Beatrice Innocenti, Elisa Mantelli, Caterina Mascagni, Agnese Molinu, Sofia Sgherri e Matilde Santucci.

L'allestimento è realizzato con il contributo del docente Marco Pane, narratore fuori scena, e la partecipazione organizzativa di Maria Elena Angeletti, insegnante di educazione musicale alla scuola media, che in passato ha già inscenato l'opera.

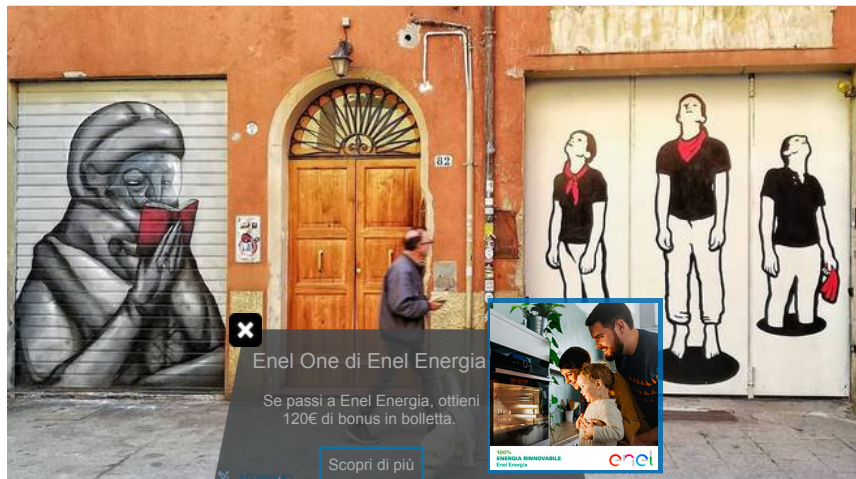
Nella foto: l'Orchestra Vivace nelle prove del concerto

GROSSETO

Con “Trame Festival” le serrande dei fondi sfitti in centro diventano opere di street art

Il progetto dell'associazione Clan: l'appello ai proprietari. Dal 7 al 9 maggio tanti eventi in centro

di Redazione - 05 Febbraio 2020 - 11:14



GROSSETO – La serranda di un garage o di un magazzino sfitto all'interno delle Mura medicee di Grosseto potrà diventare uno spazio per realizzare un'opera di street art.

I proprietari disposti a mettere a disposizione la propria saracinesca possono aderire alla manifestazione culturale “Trame Festival – Serrande chiuse per arte aperta” proposta dall'associazione culturale Clan in collaborazione con il Comune di Grosseto, Fondazione Grosseto Cultura, il Polo Bianciardi, il Centro commerciale naturale Centro storico e la Pro Loco Città di Grosseto (per contattare l'associazione Clan: info@collettivoclan.it; 392 5485396 – 328 7379945).

Il progetto si propone di dare vita a un vero e proprio festival di street art che dal 7 al 9 maggio coinvolgerà l'intero centro cittadino con tanti eventi pubblici: street artist locali e nazionali, insieme con gli studenti del Polo Bianciardi, porteranno colore e vitalità tra le vie meno frequentate, utilizzando le serrande chiuse come “tele” per le loro opere. Per questo, d'intesa con l'amministrazione comunale, l'associazione Clan lancia un appello ai proprietari dei locali sfitti che credono in questo progetto di riqualificazione degli spazi urbani.

«Negli ultimi anni – spiegano dall'associazione – si è registrato un considerevole calo dei residenti nel centro storico di Grosseto: basti pensare che dai 5mila – 6mila abitanti all'interno della cinta muraria all'inizio del '900 si è passati a meno di 1.000 abitanti degli ultimi anni. La diminuzione delle presenze e la chiusura delle attività hanno portato una vera e propria desertificazione in molte delle vie secondarie, facendo percepire questi luoghi come insicuri e non accoglienti».

«Negli ultimi anni il centro di Grosseto si è visto svuotarsi di esercizi commerciali, luoghi d'incontro e soprattutto di persone. Le vie secondarie del centro storico assomigliano più a un piccolo borgo abbandonato che al centro di una città capoluogo di provincia. Serrande chiuse e sfondi sfitti sono lo scenario a cui ormai sono abituati i cittadini e i turisti che vengono a passeggiare per il centro cittadino – concludono da Clan -. Trame Festival vuole creare una nuova attrattiva, riportando colore, energia e spunti per nuove modalità di vivere la città in molte vie coinvolte nel progetto».



Scarica la App



(/index.php/component/banners/click/85)

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)



'Musica in Ospedale', al via la seconda edizione

Dettagli

Categoria: **ATTUALITÀ** (/index.php/attualita) Pubblicato: 23 Febbraio 2020 Visite: 413



Like 5

Share

Tweet



Al Misericordia di Grosseto, la musica che unisce, la musica che lenisce, la musica che solleva l'animo.

Grosseto: Riparte martedì 25 febbraio, presso l'**auditorium del Misericordia di Grosseto**, l'iniziativa "Musica in Ospedale", alla sua seconda edizione.

Un progetto nato lo scorso anno e organizzato da Agimus Grosseto, al quale la Asl Toscana sud est ha aperto le porte dell'ospedale con grande piacere.

Si tratta di un progetto che fa entrare l'arte, sotto forma di musica, e i suoi benefici effetti tra i pazienti, i loro familiari e gli operatori, coinvolgendo anche tutti i cittadini che vogliono partecipare. Rappresenta

un'occasione che avvicina le persone nella condivisione e fruizione di musica di qualità che allietta gli animi.

Sei gli appuntamenti in programma, da febbraio a dicembre, tutti a ingresso gratuito, in cui si spazierà dalla musica classica al pop, dal coro alle formazioni orchestrali. La scelta artistica per questa seconda edizione punta sulla valorizzazione di alcuni cantanti e musicisti del territorio, dando spazio ai giovanissimi e agli artisti già affermati, con una programmazione adatta al contesto dell'ospedale.

“Un sentito grazie va alla Direzione Sanitaria dell’Asl Toscana sud est – dice Gloria Mazzi, presidente e direttore artistico – per la possibilità di realizzare gli eventi musicali in questi bellissimi spazi e a tutti coloro (COESO Sds, BCC di Castagneto Carducci, Reale Mutua Assicurazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo, Comune di Grosseto, Regione Toscana, Lions Club 6a Circostrizione, A.Gi.Mus. Grosseto, Livorno, Firenze, Arezzo) che ci sostengono, anche economicamente, consentendo così di poter far partecipare il pubblico ai concerti in modo del tutto gratuito”.

Ad aprire la seconda stagione ci sarà la Vivace orchestra giovanile città di Grosseto, formata da musicisti tra i 16 e i 26 anni, diretti dal Maestro Massimo Merone, che eseguirà brani conosciuti e culminerà, in linea con il periodo carnevalesco, con il famoso “Carnevale degli animali” di Saint-Saens: composto nel 1886, è un insieme di 14 brani ognuno dei quali descrive con le note le caratteristiche di un animale, tra cui leone, cigno, tartaruga, canguro, elefante, con un finale in cui tutti gli animali si avvicinano in una carrellata festosa che coinvolge l'intera orchestra.

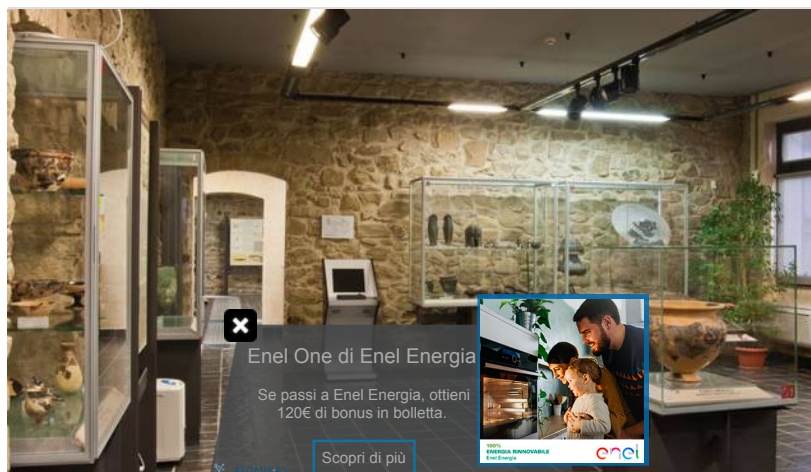


I successivi appuntamenti musicali saranno il 9 aprile con Ensemble polifonico, il 13 giugno con il duo Stile Libero, il 27 settembre con un'esecuzione di pianoforte a quattro mani, il 22 novembre con il Trio Summit e il 22 dicembre con orchestra e coro del liceo musicale polo Bianciardi di Grosseto.

CULTURA

Coronavirus: gli studenti raccontano il museo di Vetulonia su Instagram. E vincono un bando

di Redazione - 18 Aprile 2020 - 11:19



VETULONIA – Il Museo civico archeologico Isidoro Falchi di Vetulonia (Castiglione della Pescaia) e la classe IVa del Polo Bianciardi di Grosseto, seguiti dalle docenti **Antonietta De Sena** e **Maria Cafarella**, sono stati i protagonisti del progetto “Staffetta su Instagram. Vetulonia con gli occhi degli studenti”, aggiudicandosi il finanziamento messo a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze nell’ambito del bando “Laboratori culturali” che è servito a coprire le spese di sviluppo e produzione del loro lavoro.

«Abbiamo da subito appoggiato l’inserimento dei contenuti creati dagli studenti sul canale Instagram ufficiale del Museo di Vetulonia <https://www.instagram.com/museoarcheologicovetulonia/> proprio ora che il museo ha perso il suo abituale pubblico a causa del Covid-19 – spiegano gli assessori alla Cultura e Turismo **Susanna Lorenzini** e **Walter Massetti** che seguono i progetti di valorizzazione delle aree archeologiche – e siamo rimasti piacevolmente sorpresi di come questa esperienza di sviluppo della identità social del Museo abbia rappresentato un’ulteriore occasione di crescita sia per i giovani che per il museo. Insieme sono riusciti a dare vita ad una versione della materia archeologica diversa dal solito, osservata dapprima con gli occhi degli

studenti e poi espressa trovando nuove forme di comunicazione, così da arricchire anche l’offerta rivolta al pubblico».

Il progetto, ideato, realizzato e gestito dall’Associazione Cultura REPublic, grazie alla consulenza di **Elena Janniello** (esperta in comunicazione e marketing per musei), **Claudia Giua** (specializzata in economia della cultura), **Maria Elena Bardini** e **Luisa Zito** (didattica sperimentale), è stato cucito addosso al museo della frazione castiglione grazie al suggerimento di quest’ultima, che ha affiancato nell’ultimo triennio in qualità di professionista esperto del settore museale l’operato del direttore scientifico del museo di Vetulonia Simona Rafanelli nel quadro del progetto regionale “Valore Museo”, di cui il museo di Vetulonia era risultato fra i dodici musei toscani vincitori.

«I ragazzi “saliti” sulla collina che ospita il borgo e il museo – ricordano Lorenzini e Massetti – sono stati impegnati in diverse attività. Hanno visto la storia illustrata di Vetulonia antica e la vicenda avventurosa del medico-archeologo che si deve alla fine dell’800 la riscoperta del paese e al quale è intitolato il Museo “Isidoro Falchi”, ma sono state impartite loro anche alcune “dritte” su quanto rappresenta oggi il lavoro di un archeologo e sulle modalità di conservazione e valorizzazione dei reperti all’interno di un museo. Poi, guidati dalle archeologhe dello staff museale **Costanza Quaratesi** e **Francesca Paris**, hanno visitato sia la struttura che si affaccia su piazza Vatluna e verso la costa sui resti dell’antico lago Prile, odierna Diaccia Botrona, che l’area degli scavi archeologici, dove hanno potuto prendere visione delle strutture conservate nei resti del quartiere urbano di Poggiarello Renzetti e contestualizzare i manufatti originali restituiti dal sito ed esposti nelle sale del Museo della frazione castiglione».

Durante la giornata di formazione trascorsa a Vetulonia, i ragazzi hanno potuto “catturare” e raccogliere all’interno dei loro smartphone immagini e video che hanno utilizzato per comunicare il museo attraverso il profilo Instagram».

«Da quell’incontro – sostengono Lorenzini e Massetti – è nata una solida alleanza sul fronte comune della comunicazione fra il personale del Museo di Vetulonia e i giovani della classe IVa del Polo Bianciardi, un’unità di intenti che non è assolutamente scontata né facile da realizzare e che ha determinato il carattere di rilievo del risultato, prodotto in seno ad un progetto contrassegnato da assoluta novità e realizzato grazie al contributo della Fondazione CR Firenze, che sempre più spesso riesce a individuare le necessità e le esigenze del settore culturale proponendo bandi ad hoc e consentendo così non solo la realizzazione di progetti ma anche lo sviluppo di reti fra Istituzioni Culturali e professionisti del settore. I contenuti sono online su Instagram dal 6 aprile e la pubblicazione proseguirà per alcune settimane».

«Nell’obbiettivo che ci siamo prefissi – concludono Lorenzini e Massetti – di ridimensionare il gap che divide il mondo della cultura collegata alle attività museali dai giovani, la piattaforma di Instagram, uno dei canali social maggiormente utilizzati dai ragazzi, è venuta in nostro soccorso nella forma dello strumento più adatto ad accorciare questa distanza».

CULTURA

I presidi delle scuole scrivono a Vivarelli Colonna: «L'isgrec va salvato»

di Redazione - 21 Aprile 2020 - 12:44



GROSSETO – «I dirigenti scolastici della provincia di Grosseto sentono il bisogno di esprimere tutta la loro preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare con l'inagibilità della sede Isgrec che rischia di pregiudicarne per sempre la stessa sopravvivenza» affermano i dirigenti scolastici che hanno firmato la lettera inviata al presidente della Provincia **Antonfrancesco Vivarelli Colonna**.

«L'Istituto nei suoi molti anni di attività ha saputo diventare un punto di riferimento per la scuola maremmana, tanto da poter essere ritenuto a giusto motivo parte della stessa offerta formativa della Provincia di Grosseto. L'Isgrec, quale partecipante alla rete degli Istituti per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, ha siglato un protocollo di intesa con il Miur con l'obiettivo istituzionale di sviluppo negli studenti di competenze in ambito storico-sociale per un consapevole esercizio della cittadinanza attiva. L'attività di formazione per i docenti, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, la biblioteca aperta al pubblico, con i suoi 20.000 volumi, i tanti materiali multimediali prodotti, l'archivio con i suoi oltre 20 fondi, verranno per sempre sottratti alla fruizione di insegnanti, studenti, cittadini: in qualche modo è come se chiudesse una Istituzione scolastica con la sua offerta formativa e con essa venisse meno l'occasione di crescita per i propri studenti».

«I dirigenti scolastici non possono essere indifferenti a questo rischio e le chiediamo, quale presidente della Provincia, di esercitare le prerogative che la normativa le concede con riferimento all'Istruzione Superiore, individuando per l'Isgrec una sede adeguata consentendo così allo stesso di continuare ad offrire al sistema di formazione provinciale il proprio importante contributo».

I dirigenti scolastici della Provincia di Grosseto firmatari:

Cristina Alocci, I.C. Grosseto 1
 Bianca Astorino, I.C. Gavorrano
 Luisa Armillei, I.C. Grosseto 3
 Marta Bartolini, ISIS "B. Lotti" Massa Marittima Paola Brunello, I.C. Follonica 2
 Roberta Capitini, I.C. Albinia (reggente I.C.Orbetello) Anna Maria Carbone, I.C. Manciano
 Elisa Ciaffone, I.C. Follonica 1
 Anna Rosa Conti, I.C. Castel del Piano
 Angelo Costarella, I.C. Castiglione della Pescaia Francesca Dini, ISIS "V.Fossombroni"
 Daniela Giovannini, ISIS "L.Bianciardi" Marianna De Carli, I.C. Grosseto 6
 Cinzia Machetti, ISIS "Leopoldo II di Lorena"
 Alessandra Marrata, I.C. Grosseto 5 (reggente Polo Tecnologico Manetti/Porciatti Grosseto) Gloria Lamioni, ISIS "A.Rosmini" Grosseto
 Cristiano Lena, I.C. Civitella Paganico
 Renata Mentasti, I.C. Roccastrada
 Roberto Mugnai (titolare), ISIS "P.Aldi" Grosseto
 Cristiano Palla, ISIS Polo Amiata Ovest
 Giovanni Raimondi, C.P.I.A. Provincia di Grosseto
 Lucia Reggiani, I.C. Grosseto 2 (reggente ISIS "P.Aldi" Grosseto) Barbara Rosini, I.C. Grosseto 4 (reggente I.C. Santa Fiora) Pinuccia Selis, I.C. Pitigliano (reggente ISIS F.Zuccarelli)
 Rosa Tantulli, I.C. MonteArgentario – Giglio

LEGGI ANCHE

► **GROSSETO** Isgrec, la minoranza: «Vivarelli Colonna ha intenzione di trovare una soluzione per la sede o no?»

► **GROSSETO** Isgrec, Vivarelli Colonna: «Ecco le nostre soluzioni, ma la Regione ci metta i soldi»



Scarica la App



(/index.php/component/banners/click/85)

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)



Polo Bianciardi: La nuova offerta didattica a distanza del Liceo Artistico serale

Dettagli

Categoria: CULTURA & SPETTACOLO (/index.php/cultura-spettacolo) 📅 Pubblicato: 28 Aprile 2020 👁 Visite: 271



Like 2

Share

Tweet



Grosseto: Anche in questo momento difficile per la scuola italiana e per l'Italia tutta, il **Liceo Artistico Serale del Polo "L. Bianciardi"** di Grosseto è accanto ai suoi studenti adulti.

Allievi che, nella specificità di un corso per adulti, trovavano nella frequenza delle discipline artistiche un valore aggiunto ai loro sogni nel cassetto e ai quali era necessario assicurare che la scuola c'era e garantiva una continuità di lavoro anche in un momento complesso come questo.

Da almeno cinque anni il Liceo Artistico Serale si avvale di una didattica svolta in piattaforme digitali, che permette agli studenti lavoratori, con esigenze diverse dagli studenti dei corsi diurni, di poter usufruire di lezioni da svolgere anche a distanza, in particolare per quelle materie che hanno una prevalente connotazione teorica. Quindi l'emergenza Covid 19 non ci ha trovato affatto impreparati. La sfida era però quella di rendere possibile la frequenza a distanza delle attività di laboratorio, quelle peculiari e specifiche dei corsi artistici, la pittura, la scultura, il disegno geometrico. Come fare? Le attività di laboratorio richiedono una elaborazione diretta, il contatto con i materiali, con il docente, con i modelli. Era una sfida che crediamo di aver vinto!

I docenti di Discipline pittoriche e scultoree, insieme alla modella vivente Chiara Toniolo, che collabora da anni con il Liceo Artistico Serale, hanno elaborato numerose lezioni registrate che colgono gli stessi insegnanti mentre dipingono, scolpiscono, creano composizioni dedicate al corpo umano, zoomati dalla telecamera che ne riprende dettagliatamente i movimenti e le azioni, cosicché uno studente che si trova a casa può seguire i gesti che il docente gli suggerisce. Sono nate delle lezioni di arte molto immediate e coinvolgenti che ben sopperiscono alla lezione in presenza, che però rimane la vera forza del Liceo Artistico Serale e che ci auguriamo di poter tornare a offrire nel prossimo settembre, perché le attività didattiche nei laboratori d'arte di pittura e scultura consentono alle persone di rilassarsi, di concentrare le proprie energie e interessi su un qualcosa di diverso rispetto alla propria dimensione professionale o familiare quotidiana e rendendo, permetteteci di dirlo, felici le persone.

Il Liceo Artistico serale è rivolto a chi desidera dedicarsi allo studio dei fenomeni estetici ed alla pratica artistica, nonché all'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione e alla padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative alle arti e quelli si imparano con l'interazione e il contatto diretto con l'insegnante e la classe, in un ambiente familiare che tutte le sere dalle 17.00 alle 22.00, dal lunedì al venerdì, diventa un luogo in grande armonia, dove si disegna, si dipinge e si scolpisce e permette agli iscritti di ritagliarsi del tempo da dedicare a loro stessi. Il Laboratorio di figurazione (Pittura), è guidato dal Prof. Pietro Corridori, mentre il Laboratorio della figurazione (Scultura) è condotto dal Prof. Stefano Corti, essi stessi pittori e scultori attivi e riconosciuti nel panorama regionale.

A tutte le attività artistiche si affiancano le materie proprie di un Liceo, per garantire un solido bagaglio culturale a tutti gli iscritti che raggiungeranno il traguardo del diploma di stato. Le Lingue e Letterature Italiana e Inglese, la Storia dell'arte, la Filosofia e la Storia, nonché Chimica, Fisica e Matematica. Il percorso del Liceo Artistico si completa con visite didattiche ai musei del territorio e nazionali e con la partecipazione a numerosi concorsi artistici nazionali e locali, soprattutto in stretta collaborazione con il Polo Museale delle Clarisse di Grosseto.

Dunque una vera occasione per chiunque sia interessato ad avvicinarsi all'arte e iscriversi al corso. Per tutte le informazioni relative all'anno scolastico 2020- 2021 è possibile contattarci ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

ufficioalunni@polobianciardigrosseto.it (mailto:ufficioalunni@polobianciardigrosseto.it)



24 CFU per diventare insegnante!
iscrittura iscrizioni 7 gennaio
Clicca qui >> esami in un 1 giorno in 85 città

MASTER E DIPLOMI DI PERFEZIONAMENTO UNIVERSITARI
online la nuova offerta formativa con oltre 200 corsi

Mnemosine
DIRETTORE MIUR

Orizzontescuola.it

TUTELA SINDACALE
Sicurezza e Responsabilità

Con **Udir**

CONCORSO SCUOLA 2020

Professioni e Corsi

SPECIALI

I.P.S.E.F. MASTER DI I E II LIVELLO | CORSI DI PERFEZIONAMENTO
1500 ORE - 60 CFU

ARCHIVIO 30 APR 2020 - 17:22

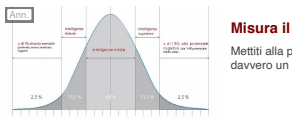
Premio scuola digitale: l'I.C. Civitella Paganico si aggiudica la fase provinciale

Di redazione

Mi piace 215 Condividi Tweet



Comunicato stampa – Si è svolta questa mattina la fase provinciale del premio scuola digitale. Un appuntamento programmato per fine febbraio, ma che a causa dell'emergenza Coronavirus era stato sospeso.



Gli alunni delle scuole primarie e secondarie di I e II grado della provincia di Grosseto si sono quindi collegati on line per presentare i propri progetti alla giuria che, per le scuole del I ciclo, ha premiato gli studenti della scuola secondaria di I grado di Paganico.

Il Premio Scuola Digitale è un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che intende promuovere l'eccellenza e il protagonismo delle scuole italiane nell'apprendimento e nell'insegnamento, incentivando l'utilizzo delle tecnologie digitali nel curricolo, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Ad ospitare l'appuntamento on line il Polo Luciano Bianciardi di Grosseto, scuola capofila provinciale per il Premio.

Protagonisti gli alunni delle scuole del territorio, che si sono sfidati a suon di progetti su modelli didattici innovativi e sperimentali basati su nuove tecnologie, prototipi innovativi e applicazioni nei settori di Making, Coding, Robotica, Internet delle cose, Gaming, Creatività digitale, STEM e Sviluppo sostenibile.

GRADUATORIA PERSONALE ATA
ACQUISISCI 1 PUNTO con il nostro corso di **DATTILOGRAFIA**
Affidati a **EUROSOFIA** con **Unitalent**

Mnemosine **CLICCA QUI**
Iscrizioni online da casa
• 24 CFU a meno di **460€**
• 200 Master e Perf. Universitari
• Omaggio: Tablet + Corsi MIUR

Chi segua... non sarà mai primo!

EIFORAV
CORSO CLIL CERTIFICAZIONE LINGUISTICA INGLESE
Fino a 8 PUNTI in graduatorie Corsi ed Esami Online



MESSA A DISPOSIZIONE 2020/2021
DOCENTI.IT
www.docenti.it 02 40031013

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA COMUNITÀ
#inseminazione@ilsewa.it

ORIZZONTESCUOLA TV

Riapertura scuole, i genitori...

Riapertura scuole, i genitori scendono in piazza

[Tutti i video](#)

Valutare i progetti è stato davvero un compito arduo affidato a Gianfranco Cassisa dell'Ufficio Scolastico Provinciale, a Gabriella Papponi Morelli, alla guida della Fondazione Polo Universitario Grossetano, a Chiara Veltroni, Assessore ai Servizi educativi, pubblica istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, partecipazione e territorio del Comune di Grosseto, Cristina Frascati Responsabile dell'agenzia formativa Formimpresa della Confortigianato Grosseto e a Massimiliano ZUCHI analista programmatore presso Intre Sas.

Per il Comprensivo Civitella Paganico, Alessandro Borghi della classe II A, ha avuto il compito di presentare il progetto "Giocando con la robotica", mentre Gabriele Ricciardi della II B ha risposto alle domande della giuria. Il tutto sotto lo sguardo della professoressa Valeria Zoni che ha seguito il progetto e del dirigente scolastico Cristiano Lena che ha avuto l'onore e l'onere di presentare l'evento. I ragazzi dell'IC Paganico hanno avuto la meglio sui colleghi del Comprensivo 3 di Grosseto, mentre la medaglia di bronzo è andata al Comprensivo "Don Curzio Breschi" di Massa Marittima.

Per le scuole del II ciclo il premio è andato al progetto "Solarino" del Polo Amiata Ovest davanti ai colleghi del Polo Teconologico Porciatti e agli alunni dei Servizi Commerciali e Tecnico Grafico del Polo Bianciardi. Agli istituti vincitori un assegno di 1000,00 euro.

Ed ora è tempo di pensare alla fase regionale e, perché no, sperare di conquistare un posto per la finale nazionale.

Mi piace 215 Condividi Tweet

CORSI

[Tutti i corsi](#)

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola

Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it

PUBBLICATO IN ARCHIVIO ARGOMENTI VARIE

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ATA
Completa il TUO curriculum con i NOSTRI nuovi corsi
Aumenta il Punteggio!
EUROSOFIA
Scopri di più Visita il sito www.eurosolia.it

PRECARIATO
SCATTI E RISARCIMENTI TI SPETTANO ANCHE PER LE TUE SUPPLENZE
Parola della Cassazione!
Non buttare via i tuoi soldi
RICORRI con ANTEA

MESSA A DISPOSIZIONE
questo è il momento migliore
INVIA ORA

Orizzontescuola.it



Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Ragusa - Proprietario OrizzonteScuola SRL - Via J. A. Spataro 97000 Ragusa
Società iscritta al registro delle imprese di Ragusa - P. IVA 01492500888 - Iscrizione al ROC 25083 - Capitale sociale 10.000 euro i.s.
Direttore responsabile Eleonora Fortunato - Web content manager Paolo Dumanti - Development Giovanni Scala

MESSAGGIO SPONSORIZZATO

Graduatorie terza fascia ATA: incrementa il punteggio con le offerte Mnemosine, Ente accreditato Miur >



Scarica la App



(/index.php/component/banners/click/85)

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)



Polo Bianciardi, Premio 'Scuola Digitale'

Dettagli

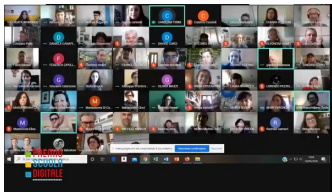
Categoria: **ATTUALITÀ** (/index.php/attualita) 📅 Pubblicato: 13 Maggio 2020 👁 Visite: 350



Like 1

Share

Tweet



Grosseto: "La scuola ai tempi del Corona virus" potrebbe essere intitolata questa bella pagina di efficienza e produttività degli Istituti scolastici, parafrasando il celebre romanzo di Gabriel Garcia Marquez. In piena emergenza da Covid 19, la scuola non si ferma e fa sentire la sua voce attraverso una interessante iniziativa chiamata Premio Scuola Digitale, che si è svolta il 30 aprile.

Qualcuno penserà che si tratti di una delle tante sigle e diciture criptiche dello "scolastichese", che solo gli addetti ai lavori possono comprendere. E invece no. Il Premio scuola digitale è un'iniziativa concreta e ben organizzata, proposta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che intende promuovere l'eccellenza e il protagonismo delle scuole italiane nell'apprendimento e nell'insegnamento, incentivando l'utilizzo delle tecnologie digitali nel curriculum, secondo quanto previsto dal Piano nazionale scuola digitale.

Ad ospitare l'appuntamento, giunto alla fase provinciale, il Polo Luciano Bianciardi di Grosseto, scuola capofila provinciale per il Premio, con la dirigenza di Daniela Giovannini e il coordinamento dell'Animatore Digitale prof.ssa Donatella Leoni.

E se la situazione contingente vieta gli assembramenti e gli eventi che coinvolgono molte persone... nessun problema, ci si incontra - anzi, ci si "sfida" - sul web in modalità online.

Perché di una vera e propria sfida si è trattato, combattuta a colpi di progetti su modelli didattici innovativi e sperimentali basati su nuove tecnologie, prototipi innovativi e applicazioni nei settori di Making, Coding, Robotica, Internet delle cose, Gaming, Creatività digitale, Stem e Sviluppo sostenibile.

Protagonisti principali dello show, magistralmente condotto dal dirigente Cristiano Lena ed animato da Mariella Renieri, neanche a dirlo, gli studenti, che si sfidano con il linguaggio che più gli è consono, quello digitale.

In palio molti premi: un quadro realizzato dal Liceo Artistico (3° classificato), una scultura sempre ad opera del Liceo Artistico (2° classificato), mentre per il podio un assegno da 1.000 euro. E per una sfida così ricca non poteva mancare una giuria di tutto rispetto. L'arduo compito di giudicare gli elaborati, tutti di valore, è toccato a Gianfranco Cassisa dell'Ufficio scolastico provinciale, Gabriella Papponi Morelli, alla guida della Fondazione Polo Universitario Grossetano, Chiara Veltroni, assessore ai Servizi educativi, pubblica istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, partecipazione e territorio del Comune di Grosseto, Cristina Frascati, responsabile dell'agenzia formativa Formimpresa della Confartigianato Grosseto, Massimiliano Zuchi, analista programmatore presso Intre Sas.

Alla fine per il I ciclo l'hanno spuntata i ragazzi dell'IC Paganico, che si sono aggiudicati la medaglia d'oro, superando di misura gli "avversari" del Comprensivo 3 di Grosseto, mentre la medaglia di bronzo è andata al Comprensivo "Don Curzio Breschi" di Massa Marittima.


Per le scuole del II ciclo il premio è andato al progetto "Solarino" del Polo Amiata Ovest davanti ai colleghi del Polo Teconologico Porciatti e agli alunni dei Servizi Commerciali e Tecnico Grafico del Polo Bianciardi.

A fare da cornice gli studenti del Liceo Coreutico e Musicale, che hanno - è proprio il caso di dire - "bucato gli schermi" con le loro esibizioni.

Dietro a questa perfetta macchina organizzativa - non dimentichiamolo - gli insegnanti e i Dirigenti Scolastici, immagine di una scuola, tutta, che ha saputo essere punto di riferimento e giocare la sua parte, grazie alle professionalità messe in campo, anche in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo.



Per ulteriori informazioni telefonare allo 0564-484851



SEAT

SCANIA AUTO
Pesciatina, 167
Capannori - Lucca



ANNO 6°

SABATO, 9 GENNAIO 2021 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

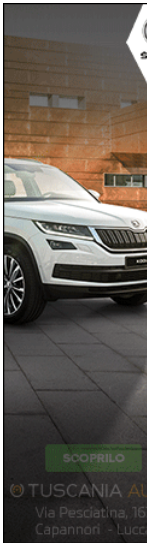
Prenota questo spazio!

- Prima Cronaca Politica Cultura Economia Sport Enogastronomia Confcommercio Ce n'è anche per Cecco a cena
- Rubriche interSvista L'evento Brevi Massarosa Camaiole Pietrasanta Forte dei Marmi A. Versilia Meteo Cinema
- Lucca Garfagnana Massa e Carrara Pistoia SHOPPING

NUOVA LOCATION
VIA MORDINI 8 • LUCCA (angolo via Fillungo)

Essegi
IMMOBILIARE
Dal 1983 il vostro punto di riferimento ideale su Lucca e Versilia

Prenota questo spazio!



SCOPRILO
TUSCANIA ALFA ROMEO
Via Pesciatina, 167
Capannori - Lucca

CULTURA

Carta di Viareggio, il primo premio va all'istituto Artemisia Gentileschi di Massa

venerdì, 22 maggio 2020, 16:07

E' andato alla classe 5a C indirizzo grafico-visivo dell'istituto Artemisia Gentileschi di Massa il primo premio, pari a 7 mila euro, del concorso Carta di Viareggio rivolto ai licei artistici e agli istituti tecnici e professionali della Toscana. Al secondo posto si è classificata la 5a A indirizzo tecnico-grafico del polo Luciano Bianciardi Grosseto a cui vanno 5 mila euro, terza la 4a C grafica del Don Lazzari Stagi di Pietrasanta che si è aggiudicata 3 mila euro.



Il concorso Carta di Viareggio, che quest'anno era alla prima edizione, premia quegli elaborati che, con maggiore efficacia, veicolano i valori etici e pedagogici sui quali si basa la Carta stessa, il cui fine è tenere alti i valori del contrasto della violenza di genere. La Carta, sottoscritta il 16 febbraio 2019, è stata elaborata da un gruppo di donne toscane con competenze diverse tra loro, giuridiche e sociologiche, politologiche e psicologiche, mediche ed economiche. Il premio è rivolto agli istituti ad indirizzo grafico o di design. La Regione Toscana, a questo proposito, aveva stanziato 15 mila euro di primi fondi destinati, complessivamente, ai primi tre migliori elaborati. La premiazione doveva svolgersi lo scorso 25 febbraio nell'ambito della manifestazione conclusiva del Carnevale di Viareggio, ma l'evento fu annullato a causa delle disposizioni sanitarie per il contrasto del coronavirus.


Questo premio ha un alto valore perché è altamente formativo e concorre a tenere viva l'attenzione sulle conquiste femminili, su quelle fatte e soprattutto su quelle ancora da fare, sul desiderio di non disperdere la memoria delle discriminazioni superate e sulla necessità di superare quelle ancora esistenti, come il minor tasso di occupazione delle donne, circa il 50 per cento, rispetto agli uomini", ha affermato l'assessore regionale ad Istruzione, formazione e lavoro, Cristina Grieco, che ha aggiunto: "Dedichiamo i nostri pensieri al femminicidio, con cui si indica la distruzione fisica e psicologica della donna in quanto tale, rivendicando la parità concreta, individuale e sociale, tra i due generi, che devono essere complementari tra loro e non uno superiore all'altro".

Quattro sono gli istituti superiori che hanno partecipato al concorso inviando i loro elaborati grafici. Essi sono l'Artemisia Gentileschi di Massa, il Luciano Bianciardi di Grosseto, il Don Lazzari Stagi di Pietrasanta e l'istituto Sandro Pertini di Lucca.

"E' doveroso ricordare lo sforzo compiuto dagli studenti e dalle studentesse di tutti i licei artistici e di tutti gli istituti tecnici e professionali con indirizzo grafico o di design che hanno partecipato al concorso", ha concluso l'assessore regionale. "In continuità con i contenuti della Carta di Viareggio, abbiamo organizzato questo concorso riservato alle scuole superiori chiedendo l'elaborazione di illustrazioni in grado di affermare dei valori educativi. Il coinvolgimento della scuola e degli studenti è fondamentale. Non a caso gli elaborati vincenti saranno destinati agli alunni della scuola primaria per sensibilizzarli al superamento di questa piaga sociale. Una doppia azione educativa, dunque, nella logica del peer to peer". >

Il concorso svolto è da considerarsi a pieno titolo nelle "buone pratiche" di alleanza formativa tra la scuola e il contesto sociale produttivo ed economico del territorio regionale ed a scelta degli istituti scolastici partecipanti potrà essere incluso nei Pcto, i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Gli elaborati scelti, in ogni caso, saranno destinati, come supporti didattici, agli alunni delle scuole primarie, al fine di sensibilizzarli al contrasto agli stereotipi e alla violenza di genere.

Questo articolo è stato letto 62 volte.



SEAT

10 anni di garanzia

sulla tua **TOYOTA.**
È TUTTO VERO.

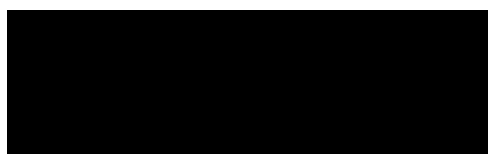
LUCAR

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



ALTRI ARTICOLI IN CULTURA

venerdì, 8 gennaio 2021, 09:49
"Assaggi di felicità", il libro di Claudio Morelli
«Assaggi di felicità», un libro per imparare a cogliere gli attimi che danno senso all'esistenza. L'autore è Claudio Morelli, giovane insegnante alla Secondaria di primo grado Motto

lunedì, 4 gennaio 2021, 19:34
Grande successo per il concerto virtuale del Rotaract Club Viareggio Versilia
Il Rotaract Club Viareggio Versilia durante le festività natalizie ha allietato il numeroso pubblico intervenuto in videoconferenza via Zoom e in diretta Facebook con un evento musicale di grande successo che ha visto protagonista la giovane

Supporters

RICERCA NEL SITO

Cerca Vai

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

CULTURA E SPETTACOLO

Primo premio per la 5[^]C dell'Artemisia Gentileschi al concorso Carta di Viareggio

Settemila euro ai ragazzi del liceo artistico di Carrara per aver prodotto il miglior elaborato sulla violenza di genere

di Redazione - 23 Maggio 2020 - 19:51



✕ Trova il prezzo più basso! Migliori offerte vendite e sconti

E' andato alla classe 5a C (indirizzo grafico-visivo) dell'istituto Artemisia Gentileschi di Carrara il primo premio, pari a 7 mila euro, del concorso "Carta di Viareggio", rivolto ai licei artistici e agli istituti tecnici e professionali della Toscana. Al secondo posto si è classificata la 5a A indirizzo tecnico-grafico del polo Luciano Bianciardi Grosseto a cui vanno 5 mila euro, terza la 4a C grafica del Don Lazzeri Stagi di Pietrasanta che si è aggiudicata 3 mila euro.

Il concorso Carta di Viareggio, che quest'anno era alla prima edizione, premia quegli elaborati che, con maggiore efficacia, veicolano i valori etici e pedagogici sui quali si basa la Carta stessa, il cui fine è tenere alti i valori del contrasto della violenza di genere. La Carta, sottoscritta il 16 febbraio 2019, è stata elaborata da un gruppo di donne toscane con competenze diverse tra loro, giuridiche e sociologiche, politologiche e psicologiche, mediche ed economiche. Il premio è rivolto agli istituti ad indirizzo grafico o di design. La Regione Toscana, a questo proposito, aveva stanziato 15 mila euro di propri fondi destinati, complessivamente, ai primi tre migliori elaborati. La premiazione doveva svolgersi lo scorso 25 febbraio nell'ambito della manifestazione conclusiva del Carnevale di Viareggio, ma l'evento fu annullato a causa delle disposizioni sanitarie per il contrasto del Coronavirus.

Il premio ha un alto valore perché è altamente formativo e concorre a tenere viva l'attenzione sulle conquiste femminili, su quelle fatte e soprattutto su quelle ancora da fare, sul desiderio di non disperdere la memoria delle discriminazioni superate e sulla necessità di superare quelle ancora esistenti, come il minor tasso di occupazione delle donne, circa il 50 per cento, rispetto agli uomini", ha affermato l'assessore regionale ad Istruzione, formazione e lavoro, Cristina Grieco, che ha aggiunto: "Dedichiamo i nostri pensieri al femminicidio, con cui si indica la distruzione fisica e psicologica della donna in quanto tale, rivendicando la parità concreta, individuale e sociale, tra i due generi, che devono essere complementari tra loro e non uno superiore all'altro".

Quattro sono gli istituti superiori che hanno partecipato al concorso inviando i loro elaborati grafici. Si tratta dell'Artemisia Gentileschi di Carrara, del Luciano Bianciardi di Grosseto, del Don Lazzeri Stagi di Pietrasanta e dell'istituto Sandro Pertini di Lucca.

"E' doveroso ricordare lo sforzo compiuto dagli studenti e dalle studentesse di tutti i licei artistici e di tutti gli istituti tecnici e professionali con indirizzo grafico o di design che hanno partecipato al concorso", ha concluso l'assessore regionale. "In continuità con i contenuti della Carta di Viareggio, abbiamo organizzato questo concorso riservato alle scuole superiori chiedendo l'elaborazione di illustrazioni in grado di affermare dei valori educativi. Il coinvolgimento della scuola e degli studenti è fondamentale. Non a caso gli elaborati vincenti saranno destinati agli alunni della scuola primaria per sensibilizzarli al superamento di questa piaga sociale. Una doppia azione educativa, dunque, nella logica del peer to peer".

Il concorso svolto è da considerarsi a pieno titolo nelle "buone pratiche" di alleanza formativa tra la scuola e il contesto sociale produttivo ed economico del territorio regionale ed a scelta degli istituti scolastici partecipanti potrà essere incluso nei Pcto, i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Gli elaborati scelti, in ogni caso, saranno destinati, come supporti didattici, agli alunni delle scuole primarie, al fine di sensibilizzarli al contrasto agli stereotipi e alla violenza di genere.

“Trame Festival” sbarca in centro: le saracinesche dei negozi chiusi diventano opere di street art

I creativi dipingeranno saracinesche in disuso per popolare il centro storico con una nuova “umanità artistica”, realizzando 11 serrande d'autore

Redazione • 19 Giugno 2020 | 17:57 Ultimo aggiornamento 24 Giugno 2020 | 11:32

0 72 minuti di lettura



Hai bisogno di un certificato anagrafico?

[Clicca qui](#)

Dal 25 al 27 giugno, il centro storico di Grosseto ospiterà “Trame Festival – Serrande chiuse per arte aperte”, una manifestazione artistica di riqualificazione urbana organizzata da Clan – con il contributo di Fondazione Cassa di risparmio di Firenze ed il sostegno del Comune di Grosseto – che utilizza le serrande dei locali chiusi e dismessi come tele di opere di street art.

Clan ha selezionato 8 artisti provenienti da tutta Italia con una call for artist: Atez, Sofia Bonelli, Maria “Rosmunda” Bressan, Riccardo Buonafede, Luogo Comune, Hazkj, Umberto Staila, Studio Tuta – Alice Lotti e Patrizio Anastasi, ai quali si sono aggiunti come guest Exit Enter e Rame 13.

I creativi dipingeranno saracinesche in disuso per popolare il centro storico con una nuova “umanità artistica”, realizzando 11 serrande d'autore.

Le strade di Grosseto, durante “Trame Festival”, ospiteranno street artists, proiezioni e piccoli eventi, tenendo conto delle norme governative post Covid-19: “Abbiamo dovuto riconsiderare molti aspetti e cambiare gli eventi programmati, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, ma non ci siamo arresi – spiega il team di Clan -. Nonostante il momento di crisi che stiamo vivendo, continuiamo a credere nell'utilizzo degli spazi pubblici e siamo pronti a sperimentare nuove tecniche e nuove modalità di coesione sociale”.

L'obiettivo è la creazione della trama di un nuovo tessuto artistico, capace di ampliare l'offerta culturale in modo pubblico e gratuito e sviluppare un processo di rigenerazione urbana partecipata in grado di connettere la cittadinanza a spazi culturali e museali della città. Attraverso la realizzazione di un percorso, la distribuzione di mappe e aggiornamenti costanti attraverso social network, l'intento è quello di mettere in relazione la cittadinanza con nuove modalità creative, permettendo, nuove tipologie di incontri e condivisione.

Un ringraziamento speciale degli organizzatori va ai proprietari dei fondi del centro storico che hanno creduto nel progetto e hanno messo a disposizione le loro saracinesche per realizzare le opere d'arte.

Il progetto, a cura di Clan, è realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Firenze e il sostegno del Comune di Grosseto, in collaborazione con Fondazione Grosseto Cultura, Polo culturale Le Clarisse, Polo Bianciardi di Grosseto e Pro loco Grosseto.

Programma

Giovedì 25 giugno:

- ore 12:00 – Inaugurazione istituzionale Trame Festival, con il vicesindaco e assessore alla cultura Luca Agresti, il presidente di Fondazione Grosseto Cultura Giovanni Tombari, il direttore del Polo culturale Le Clarisse Mauro Papa, gli street artist e Clan;
- ore 15:00 – Inizio lavori.

Venerdì 26 giugno:

- ore 18:00-18:30 – Performance Cypher Session con b-boys e b-girls del progetto Breakdown di Asd Odissea 2001;
- ore 18:30-19:30 – Performance DJ-Krazo con MC Pye e MC Madeff, a cura di Andrea Santi presso Molino Hub – Bastione del Molino a vento/Piazza Dante/ CityLab (Chiasso delle Monache 11b).

Sabato 27 giugno:

- ore 18:30-20:00 – Street Tour – Visita guidata gratuita alla scoperta delle opere presso CityLab.

Dal 25 al 27 giugno: esposizione digitale dei progetti realizzati dalla IIIA del Liceo artistico del Polo Bianciardi presso CityLab (Chiasso delle Monache 11b)

GROSSETO

Oggi l'inaugurazione di Trame festival: tre giorni di street art per le vie del centro storico

di Redazione - 25 Giugno 2020 - 12:58



GROSSETO – Trame Festival – serrande chiuse per arte aperta – è stato inaugurato oggi in Chiasso delle Monache alla presenza del vice sindaco e assessore alla Cultura **Luca Agresti**, il presidente di Fondazione Grosseto Cultura **Giovanni Tombari**, il direttore del Polo culturale Le Clarisse **Mauro Papa** e lo staff di **Clan**.



Gli artisti **Atez**, **Sofia Bonelli**, **Maria "Rosmunda" Bressan**, **Riccardo Buonafede**, **Luogo Comune**, **Hazkj**, **Umberto Staila**, Studio Tuta (**Alice Lotti** e **Patrizio Anastasi**), **Exit Enter** e **Rame 13** iniziano ad intessere le trame all'interno del centro storico di Grosseto per il progetto di rigenerazione urbana. Infatti, dipingeranno, a partire da oggi alle 15, 11 saracinesche d'autore, per far rivivere tutte le vie del cuore della città. Percorretele con noi.

Attraverso la realizzazione di un percorso, la distribuzione di mappe e aggiornamenti costanti attraverso social network, l'intento è quello di mettere in relazione la cittadinanza con nuove modalità creative, permettendo, nuove tipologie di incontri e condivisione.

Un nuovo modo di vivere il centro storico, ecco il programma:

Giovedì 25 giugno

> ore 12:00 – Inaugurazione istituzionale TRAME Festival

> ore 15:00 Inizio lavori

Venerdì 26 giugno

> 18:00-18:30 Performance CYPHER SESSION con b-boys e b-girls del PROGETTO BREAKDOWN di ASD ODISSEA 2001 presso MOLINO HUB – Bastione del Molino a vento

> 18:30-19:30 Performance DJ-Krazo con MC Pye e MC Madeff a cura di Andrea Santi presso MOLINO HUB – Bastione del Molino a vento/Pzza Dante/ CityLab (Chiasso delle Monache 11b)

> 21:30-22:30 "La street art come forma di rigenerazione urbana" presso Pro Loco Grosseto (Pzza del Popolo 1)

– Giulia Giorgi e Edoardo Xedo Bernardini presentano "BREAK THE SIEGE" (Palestina, 2015) documentario diretto da G. GIORGI

– Progetti, racconti e immagini del gruppo creativo EDF (Elektro Domestik Force)

Sabato 27 giugno

> 18:30-20:00 STREET TOUR – visita guidata gratuita alla scoperta delle opere presso CityLab

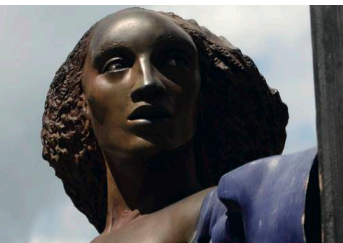
25-26-27 giugno

Esposizione digitale dei progetti realizzati dalla 3 C del Liceo Artistico del Polo Bianciardi di Grosseto presso CityLab (Chiasso delle Monache 11b)

Un ringraziamento speciale va ai proprietari dei fondi del centro storico che hanno creduto nel progetto e hanno messo a disposizione le loro saracinesche per realizzare le opere d'arte.

Il progetto, a cura di CLAN, è realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e il sostegno del Comune di Grosseto, in collaborazione con Fondazione Grosseto Cultura, Polo culturale Le Clarisse, Polo Bianciardi di Grosseto e Pro loco Grosseto.

Tutte le info a questo [LINK](#).



GROSSETO: PIAZZA DANTE - PIAZZA DANTE GROSSETO

“DONNA IN CAMMINO” DI ALBERTO INGLESÌ: UNA MOSTRA DIFFUSA NEL CENTRO STORICO

13/06 » 05/08/20

Attenzione l'evento è già trascorso

GROSSETO – Quattordici sculture esposte all'aperto, nel cuore del centro storico di Grosseto. Da piazza Dante a piazza Duomo, da piazza Socci a piazza Baccarini, fino a via Manin. È la mostra “Donna in cammino” di Alberto Inglesi, organizzata dal Polo culturale Le Clarisse di Fondazione Grosseto Cultura con il Comune di Grosseto: verrà inaugurata sabato 13 giugno alle ore 13.30 in piazza Dante e resterà esposta fino al 5 agosto. Alberto Inglesi è nato a Grosseto nel 1952 e da sempre vive e lavora a Siena, distinguendosi per la capacità artistica di trasformazione della materia: espone in Italia e all'estero in mostre personali e collettive. E ora a Grosseto.

«La mostra “Donna in cammino” – dice il maestro **Alberto Inglesi** – è un evento che va a coronare il mio rapporto con un luogo particolarmente significativo: oltre ad essere la mia città natale, il capoluogo maremmano è fortemente legato al mio maestro, Plinio Tammaro, che proprio qui fondò l'istituto d'arte che prima si chiamava “Pietro Aldi” e che attualmente è il Polo Bianciardi, proprio perché amava il territorio grossetano e desiderava colmare la mancanza di un punto di riferimento per la formazione professionale dei giovani artisti. Creò così una scuola contemporanea di scultura e divenne poi preside dell'istituto d'arte di Siena, i cui allievi nel tempo sono poi diventati docenti in istituti e accademie o artisti di fama internazionale. E non solo: Tammaro ha regalato alla città opere come il monumento all'alluvione, in via Ximenes, ed è stato protagonista di tante mostre, dalla prima alla Troniera negli anni Ottanta all'ultima al Cassero nel 2011. Tutte ragioni per le quali adesso sono particolarmente lieto di portare le mie sculture a Grosseto».

Fra i “seguaci” di Plinio Tammaro, infatti, Alberto Inglesi è l'artista che più di tutti ne ripropone gli insegnamenti. «“Donna in cammino” – conferma **David Tammaro**, il figlio di Plinio Tammaro – è un ciclo di importanti mostre itineranti e diffuse che impegna, in un canto corale, più luoghi urbani di un'intera città. La prima si è svolta recentemente a Siena, dove le opere hanno abitato e vissuto i più preziosi e frequentati spazi e palazzi cittadini, e ora il miracolo si ripeterà a Grosseto. Un evento significativo che si propone di porre arte e cittadino in un dialogo diretto, faccia a faccia, nella vita del quotidiano. Alberto Inglesi è uno dei rari esempi di scultore che domina la materia: uno scultore demiurgo. Ogni giorno ingaggia con coraggio la sfida della creazione, non la teme, fa parte della sua esigenza di esprimersi. Più è difficile, più lo esalta. Come mio padre Plinio Tammaro, suo maestro, Inglesi è un modiglianista, un raro artista che ha colto la lezione di Modigliani: pur conoscendo ogni linguaggio artistico contemporaneo, non ne ha abbracciato uno ma ha sviluppato un linguaggio più eterno e universale, originale, che nasce e si sviluppa in lui,

con elementi universali ed eterni che si mescolano e rioriano un arte nuova. Le sue sculture narrano un mondo in continuo divenire, carico di segni, simboli, forme classiche e straordinariamente contemporanee e innovative. Ad esempio l'angelo, tema fondamentale, portatore di notizia e di novità». Le sculture saranno esposte lungo un itinerario concertato tra l'artista e il Comune di Grosseto, proprio per far vivere le opere nello spazio urbano e consentire la partecipazione di chi le ammirerà. Tra le opere più significative, a Grosseto si potranno trovare Annunciazione (un bronzo del 1992), Dafne (1996, in bronzo e marmo), Situazione di donna (1988, in bronzo), Largo gesto (1998, in acciaio, bronzo e marmo), Attesa (1998, in marmo, bronzo e acciaio) e un'altra opera dedicata all'Annunciazione (1995, in bronzo).

«La forza di una mostra come “Donna in cammino” ci colpisce e ci lascia senza fiato – dichiarano il sindaco di Grosseto, **Antonfrancesco Vivarelli Colonna**, e il vicesindaco e assessore alla Cultura, **Luca Agresti** –. Quello che l'artista Alberto Inglesi evoca è un universo femminile energico, introspettivo, fatto di sculture in grado di scrutare l'animo degli spettatori e far nascere in noi la necessità collettiva di riflettere sull'importanza della parità di genere nella società contemporanea. La scelta di ospitare nella nostra città questo viaggio alla scoperta dell'animo femminile vuole contribuire a tenere viva l'attenzione su questi temi e celebrare la sensibilità dello scultore Alberto Inglesi: le opere dell'artista ci impongono una riflessione significativa rispetto al ruolo delle donne nella società di oggi. Perché solo tramite il rispetto per le figure femminili, non solo capaci di creare vita ma di accompagnarla e proteggerla, possiamo riscoprire il vero valore della comunità e dell'uguaglianza sociale. Siamo perciò lieti di ospitare nella nostra città una mostra di così elevato valore: lo sviluppo di un'offerta artistica e culturale di alto livello si dimostra, ancora una volta, in grado non solo di trasmettere fascino, eleganza e armonia nell'ambito del contesto urbano, ma anche di apportare nel tessuto sociale della città importanti spunti di riflessione e di dialogo. L'esposizione dinamica delle opere d'arte, incastonate tra le meraviglie del nostro centro storico, rappresenta un'occasione unica per riscoprire la vera bellezza, in special modo quella che nasce dalla valorizzazione del territorio».

La mostra “Donna in cammino” è a cura di **Mauro Papa** e **Alice Coiro**, organizzata in collaborazione con **Massimo Marinotti** della Libreria Palomar di Grosseto, **Giuseppe Orfino**, **Caterina Ristori** e **Vittorio Zanotti** e il contributo di Sistema, Squarcia Trasporti e Generali. «Ricordo – spiega Mauro Papa, direttore del Polo culturale Le Clarisse di Fondazione Grosseto Cultura – che nel 2016 la manifestazione d'arte e animazione culturale urbana “La città visibile”, realizzata ogni anno nel centro storico di Grosseto, fu dedicata proprio alle donne. Così come La notte visibile della cultura, riservando loro l'esclusivo ruolo di protagoniste nella progettazione e realizzazione di tutte le iniziative. Le donne si ripresero la città, le strade e le piazze, mentre agli uomini era consentito solo interagire, quando consentito, e osservare. E oggi, dopo un lungo periodo di abbandono degli spazi pubblici per l'emergenza Covid-19, con la mostra di Alberto Inglesi le donne tornano a riprendersi il centro storico della città, anche se non più come protagoniste in carne e ossa ma, ancora una volta, come passivi simulacri della visione maschile. Ma indicatrici di una volontà nuova e sincera: quella di celebrare una civiltà “in cammino” verso un nuovo orizzonte di dignità delle donne, libero finalmente dall'ansia di potere, possesso e punizione che ancora oggi imprigiona i maschi di tutte le culture».

“Donna in cammino” è il primo evento pubblico – al di fuori della riapertura degli istituti museali – organizzato da Fondazione Grosseto Cultura dopo il lockdown. E non poteva che essere speciale. «È un regalo alla città – dice Giovanni Tombari, presidente di Fondazione Grosseto Cultura – fortemente voluto e condiviso da tutto il Consiglio d'amministrazione di Fondazione. L'intenzione era quella di organizzare e offrire un evento speciale che fosse particolarmente significativo per la ripartenza che stiamo vivendo dopo un lungo periodo di quarantena forzata per l'emergenza sanitaria. E quale occasione migliore di una mostra diffusa, dedicata alla figura femminile, nel cuore di Grosseto. Non solo per l'indubbio valore artistico delle opere di Alberto Inglesi, ma anche per il grande significato simbolico: l'universo femminile rappresentato dalle sculture di Inglesi non può che arricchire il centro storico di un'ulteriore bellezza, quella che raffigura la rinascita. È il rifiorire della vita dopo un periodo buio e incerto come quello che abbiamo attraversato e che ha cambiato per sempre le nostre vite. Ma non finisce qui. Perché questa mostra è un primo passo per lasciare alla città un nuovo progetto di arte pubblica».

MATURITÀ

Tutti i 100 e i 100 e lode al Polo liceale Aldi e al Polo Bianciardi

Completato il quadro con le ultime sezioni dello Scientifico
Al top la sezione 5A per il gran numero dei massimi dei voti

GROSSETO.

Con la pubblicazione sull'albo online degli ultimi quadri si è chiusa la maturità 2020 anche al Polo Bianciardi di Grosseto che ha la sua sede principale in piazza De Maria e offre cinque percorsi di studio: i licei (artistico, musicale e coreutico), l'indirizzo tecnico della grafica e

della comunicazione e il professionale per i servizi commerciali. Come sempre segnaliamo gli studenti che si diplomano con 100 o 100 e lode.

Al liceo artistico di via Pian d'Alma (commissione presieduta da Bruno Mugnaini) in 5 A mature con 100 Francesca Andreini e con 100 e lode Irene Pietri-

ni; in 5 B Sofia Casu, Silvia Mameli e Giulia Zucchelli si diplomano con 100 mentre Vittoria Zanaboni chiude con 100 e lode. Nessuno nella quinta del corso serale (presidente Alessandro Iacomino) ma va segnalato il 95 ottenuto da uno studente speciale, Giuseppe Coluccia che ha compiuto 71 anni alla vigilia degli

esami. Coluccia era stato intervistato dal Tirreno subito dopo l'unica prova prevista quest'anno dalla maturità, il colloquio orale, e aveva raccontato le emozioni e le speranze di un pensionato che, chiusa la sua carriera lavorativa, decide di rispolverare la passione di quando era ragazzo e si iscrive al serale dell'artistico con il sogno di iscriversi all'Accademia. Al liceo musicale (presidente di commissione Salama Elsayd Shama) su quindici studenti tre chiudono col massimo dei voti: maturità da 100 dunque per Andrea Fallani (strumento pianoforte), Federica Molinaro (canto) e Gaia Raffi (flauto traverso). Per quanto riguarda il corso serale del professionale per i servizi commerciali (tre sezioni con 85 studenti impegnati nella maturità che si aggiungono ai 105 allievi dei corsi ordinari del Polo Bianciardi che hanno fatto gli esami di Stato) in 5 B (presidente di commissione Emanuele Mucci) si diploma con 100

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

“Diplomarsi online”: ecco i primi quattro corsisti promossi dopo l’esame di stato

di Redazione - 15 Luglio 2020 - 11:20



CASTIGLIONE DELLA PESCAIA – L’amministrazione comunale di Castiglione della Pescaia incontra, assieme al dirigente scolastico del Polo Bianciardi di Grosseto, i primi quattro corsisti di Castiglione che hanno conseguito il diploma in servizi commerciali amministrativi del corso diplomarsi online.

«L’amministrazione comunale – dice soddisfatta l’assessore alla pubblica istruzione Susanna Lorenzini – in collaborazione con l’istituto di istruzione superiore Luciano Bianciardi di Grosseto ha dato la possibilità ai residenti maggiorenni della cittadina balneare di realizzare un sogno nel cassetto, che ha potuto diventare realtà attraverso una didattica blend che unisce lezioni in presenza e studio autonomo a distanza. Questo ha permesso agli studenti di conciliare gli impegni della quotidianità con lo studio, e di raggiungere così l’importante risultato.»

«Le ore di una giornata non bastano mai – afferma Lorenzini – bisogna provvedere alle esigenze della famiglia, e tornare sui libri, soprattutto quando è trascorso qualche anno, non è mai semplice; ma le gratificazioni che scaturiscono dall’ottenimento di un diploma sono da ritenersi importanti a qualsiasi età».

«Oggi – aggiunge Susanna Lorenzini – siamo qui a festeggiare queste persone che nel loro curriculum di vita hanno aggiunto il diploma in: “Servizi commerciali amministrativi”. Sono stati impegnati per 2 pomeriggi la settimana, il martedì e il giovedì, dalle ore 16 alle 20, all’interno dei locali della scuola media di viale Kennedy e durante gli altri giorni hanno potuto seguire le lezioni con il supporto di una piattaforma di studio online».

«Nella duplice veste di amministratore e insegnante – conclude Susanna Lorenzini – sono orgogliosa di aver contribuito alla realizzazione di questo percorso di studio. Una scelta che ha dato la possibilità di crescita alle persone che si sono messe nuovamente in discussione intraprendendo o terminando il loro percorso scolastico».

«Il nostro corso serale per i Servizi Commerciale – afferma la dirigente del Polo Bianciardi Daniela Giovanni – un precursore ante litteram di una modalità didattica e organizzativa del servizio di istruzione che oggi diventa offerta ordinaria. Sempre in linea con i fabbisogni di una popolazione adulta del 2020».

Il raggiungimento del diploma di stato avviene dopo 3 anni, o in 2 o 1, in caso di riconoscimento di crediti formali e informali. Nella piattaforma online gli studenti hanno trovato tutto il materiale di studio senza dover acquistare alcun libro di testo e hanno ricevuto attenzione e supporto personalizzato da tutti i docenti del corso.»

«Diplomarsi online conclude Daniela Giovannini – sarà naturalmente attivo anche il prossimo anno; ad oggi sono già iscritti alla classe 5° 15 corsisti di tutte le età, tra i quali alcuni dei migliori esempi dell’imprenditoria e dell’artigianato di Castiglione della Pescaia. Il bisogno di istruzione nell’adulto è significativo di volontà di migliorarsi a qualsiasi età, e le sinergie tra scuola e amministrazioni locali sono la migliore risposta a questa richiesta».

Tutti i titoli: [Lutto cittadino per i funerali di Flavio Cresci](#) [Bollettino 8 gennaio](#) ["Impianti non utilizzati del tutto abbandonati"](#) [Rientro a scuola, la protesta de](#)

CORRIERE TV

La virologa Viola:
«L'immunità di gregge è impossibile»



Spettacoli

MARTEDÌ 28 LUGLIO 2020 ORE 09:01

Ecco il primo singolo dei Dynamite 36

Mi piace 0 [Condivi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



La band durante le riprese del videoclip

Si intitola "La ragazza del campo". La band di giovanissimi è già al lavoro per la realizzazione del loro primo album

PIOMBINO — E' uscito il primo singolo della band di giovanissimi Dynamite 36. Partiti con brani cover di artisti pop rock per loro è arrivato il momento di presentare il loro primo singolo.

La band, nata sui banchi di scuola del Liceo Musicale Polo Bianciardi di Grosseto, è composta da due ragazzi di Venturina Tommaso Ninci (voce) e

Gabriele Pratesi (batteria), uno di Piombino Francesco Bezzini (chitarra) e di Grosseto Raffaele Faralla (tastiere) e Niccolò Governi (basso).

Si intitola "La ragazza del campo" il brano disponibile su tutti gli store musicali online e per metà agosto uscirà il loro videoclip girato nelle campagne toscane su YouTube.

"Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo progetto, in particolare: Andrea Ramacciotti che ha registrato e mixato il brano ma soprattutto ha creduto in loro con la sua pazienza e disponibilità, Jana Theresa Hildebrandt la loro carissima Prof che ha registrato la parte del flauto, Marta Ricciardi con la sua bellissima voce li ha sostenuti nei cori, Francesco Nisi il loro formidabile videomaker con la collaborazione di Andrea Pozzi ha realizzato un bellissimo videoclip che rispecchia a pieno il testo della canzone, Nicole Ninci make-up e trucco per il video musicale e infine Beatrice Benifei che ha interpretato 'La Ragazza del Campo' nel video".

Il percorso dei Dynamite 36 non si ferma qui, stanno infatti lavorando su altri brani per la realizzazione del loro primo album.

- 📍 [Successo per i Dynamite 36 ad Amsterdam](#)
- 📍 [Dynamite, band di giovanissimi ad Amsterdam](#)
- 📍 [Shangai il nuovo brano degli Ultrapop](#)

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO



08 gennaio | 18.38

Strage di Viareggio, Baccelli: "La giustizia italiana non ha fatto in tempo a condannare imputati che ritiene responsabili"

MUSICA

“La ragazza del campo”: i Dynamite 36 presentano il loro primo singolo

di Redazione - 01 Agosto 2020 - 16:49



GROSSETO – Giovannissima band sia di composizione che di età, partiti con brani cover di artisti già affermati, è da apprezzare la loro evoluzione musicale in poco tempo. Sono i Dynamite 36, che il 30 giugno scorso hanno festeggiato il primo anniversario della loro nascita.



Il loro percorso artistico è nato sui banchi di scuola del Liceo musicale del Polo Bianciardi di Grosseto, dove Tommaso (vocalist) ha messo insieme i vari componenti del gruppo.

Dopo alcune serate dal vivo, tra cui un'esperienza anche all'estero, ad Amsterdam (Olanda), si sono concentrati sulla composizione del loro primo singolo inedito

“La ragazza del campo”, che è uscito il 26 luglio correlato anche da un videoclip girato nelle campagne toscane del Comune di Campiglia Marittima.



Condividi

“Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile questo progetto – dice la band -, in particolare: **Andrea Ramacciotti**, che ha registrato e mixato il brano ma soprattutto ha creduto in noi con la sua pazienza e disponibilità; **Jana Theresa Hildebrandt**, la nostra carissima prof che ha registrato la parte del flauto; **Marta Ricciardi** che, con la sua bellissima voce, ci ha sostenuti nei cori; **Francesco Nisi**, il nostro formidabile videomaker che, con la collaborazione di **Andrea Pozzi**, ha realizzato un bellissimo videoclip, che rispecchia a pieno il testo della canzone; **Nicole Ninci**, make-up e trucco per il video musicale; e infine la bellissima **Beatrice Benifei**, che ha interpretato “La ragazza del campo” nel video”.

I Dynamite 36 stanno lavorando anche ad altri brani per realizzare in un futuro prossimo il loro primo album.

I Dynamite 36 è composta da giovani toscani **Raffaele Faralla** alla tastiera, **Niccolò Governi** al basso, **Francesco Bezzini** alla chitarra, **Gabriele Pratesi** alla batteria e **Tommaso Ninci** (voce).

Il video di “La ragazza del campo” uscirà lunedì 3 agosto sui canali Youtube Vevo.

LEGGI ANCHE

GROSSETO

Coronavirus, 750mila euro per le scuole della Provincia: al via gli interventi di adeguamento

di Redazione - 20 Agosto 2020 - 11:29



GROSSETO – In vista dell'apertura delle scuole, la Provincia e il Comune di Grosseto stanno lavorando per garantire il rientro a scuola degli studenti dopo il periodo di lockdown.

"Non si ferma il costante lavoro della Provincia di Grosseto nel garantire agli studenti edifici scolastici in grado di accoglierli per il nuovo anno scolastico con i dovuti accorgimenti in ottemperanza delle norme di distanziamento sociale previste dal Governo" spiegano dagli uffici della Provincia.

"Visti i tempi estremamente ridotti – proseguono dalla Provincia -, gli uffici dell'Ente hanno lavorato senza sosta per reperire i fondi in grado di avviare il processo di adeguamento degli edifici scolastici: già dai primi di luglio, quando ancora i fondi non erano stati assegnati dallo Stato né era data certezza sulle modalità di come tali fondi dovessero essere impiegati, il presidente della Provincia ha provveduto celermente a convocare una riunione con tutti i dirigenti scolastici degli istituti superiori della Provincia alla presenza del prefetto, al fine di velocizzare la predisposizione della documentazione richiesta per partecipare all'avviso ministeriale dei "Fondi strutturali europei PON 2014-2020 per interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19" e per illustrare proposte o progetti inerenti l'avviso.

Per l'occasione è stato richiesto ai dirigenti scolastici di far pervenire entro il 10 luglio le richieste per le soluzioni e gli interventi di edilizia da attuare per implementare interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi e degli ambienti scolastici e delle aule didattiche: immediatamente gli uffici del Servizio Edilizia si sono quindi attivati per analizzare e verificare la fattibilità tecnica delle richieste pervenute, comunicando quindi l'esito ad ogni singola scuola.

Il 13 luglio arrivano le risorse assegnate all'Ente per l'attuazione del "Cantiere scuola", ma ammontano a 750mila euro a fronte dei 1,5 milioni richiesti in seguito alle valutazioni dei dirigenti scolastici: si tratta di fondi non sufficienti, per cui è stato prontamente richiesto al Ministero, tramite Upi, un ulteriore finanziamento in grado di coprire i lavori necessari.

Nel frattempo la Provincia non si è però fermata: ha individuato le ditte e i professionisti che stanno già lavorando alla redazione dei progetti esecutivi (da consegnare entro il 20 agosto 2020). Da questa data sarà possibile effettuare gli affidamenti alle imprese esecutrici, che hanno comunque già fatto i sopralluoghi e visionato le schede interventi di massima, e quindi procedere con l'inizio dei lavori.

Fondamentale per la riuscita degli interventi sono stati l'approvazione del bilancio preventivo 2020 che ha consentito all'Ente di procedere all'accertamento

in entrata delle risorse e di procedere agli affidamenti professionali necessari per la redazione delle perizie tecniche e della direzione lavori e un'ulteriore conferenza dei servizi del 31 luglio a cui, oltre ai dirigenti scolastici hanno partecipato i il provveditore, i vigili del fuoco, la soprintendenza, l'Asl, la Tiemme e il prefetto.

Le tipologie di interventi da realizzare riguardano opere murarie finalizzate all'adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici e di aule didattiche – concludono dalla Provincia -, la demolizione di tamponature e/o tramezzi, realizzazione di cerchiature su pareti portanti, consolidamento di solai, opere di adeguamento impianti e sostituzione degli infissi interni ed esterni".

L'importo a disposizione è stato suddiviso in lotti, individuando edifici ed interventi da realizzare sulle indicazioni dei dirigenti scolastici:

Istituti di Massa Marittima e Follonica, per un importo di 84mila euro;

Istituti di Orbetello e Monte Argentario – Manciano, Pitigliano e Sorano per 164mila 700 euro;

Polo Bianciardi e Liceo Rosmini a Grosseto per 72mila euro;

Istituto tecnico Industriale e Istituto Geometri per 90mila euro;

Liceo Rosmini (Cittadella) e Liceo Scientifico di Grosseto – Liceo Scientifico di Castel Del Piano e Scienze sociali Arcidosso per un importo di 66mila 150 euro;

Istituto Agrario, Alberghiero e Commerciale per 188mila 500 euro;

Istituto Commerciale succursale di Grosseto per 83mila 700 euro.

Per quanto riguarda il Comune di Grosseto, l'Amministrazione ha provveduto tempestivamente a mettere in campo numerose azioni atte all'adeguamento dei locali scolastici, lavorando anche in attesa delle disposizioni governative che hanno tardato ad arrivare.

Nella giornata di ieri la Giunta comunale ha infatti approvato il progetto esecutivo di adeguamento ed adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Gli interventi riguardano non solo gli spazi e aule scolastiche, ma anche le forniture idonee a favorire il necessario distanziamento, in coerenza con le indicazioni del comitato tecnico scientifico previsto dalla Protezione civile.

Il Comune di Grosseto ha fatto richiesta di fondi al Ministero dell'istruzione risultando beneficiario di un contributo pari a 400mila euro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Questa cifra per la messa in opera di interventi nelle scuole di competenza comunale è stata distribuita in base alle necessità di ciascun edificio.

Le cifre sono così suddivise:

per le scuole di via De Amicis e via Rovetta: totale 86mila 500 euro;

per le scuole di via Meda, via Adamello, via Montebianco: totale 75mila euro;

per le scuole di via Marche e di via Baracca a Marina di Grosseto: totale 68mila 500 euro;

per le scuole di via Corelli, via De Barberi, via Brigate Partigiane e via Lago Maggiore: totale 112mila euro;

per le scuole di via Mazzini, via Anco Marzio, via Jugoslavia e via Sicilia: per un totale di 58mila euro.

"Non solo – spiegano dal Comune -, grazie alla seconda manovra di bilancio compiuta il mese scorso dall'Amministrazione comunale, è stato possibile attingere al fondo di riserva, destinando 200mila euro per l'acquisto di servizi e installazioni nelle aree aperte delle scuole, sempre nell'ottica del rispetto del distanziamento, per l'acquisto di arredi scolastici per le nuove classi, per le misure anti Covid e per il rinnovo degli arredi già presenti nei plessi scolastici".

"Grazie a questa disponibilità – concludono dal Comune -, interamente stanziata dall'Amministrazione, si rende così possibile, nonostante il tempo di crisi, investire nella riqualificazione degli edifici scolastici il doppio dei fondi rispetto all'anno precedente".